

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 10 Novembre 2009*

<<<<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	10 Novembre 2009
---------------	-------------------------	-------------------------

INDICE

- 1. RESOCONTO SOMMARIO**
- 2. RESOCONTO INTEGRALE**
- 3. ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO “Question Time”**
- b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE E RISPOSTE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

10 Novembre 2009

**RESOCONTO SOMMARIO N. 43
 DELLA SEDUTA DI
 CONSIGLIO REGIONALE
 DEL 10 NOVEMBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

**Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
 Regolamento Interno - Question time**

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 509/2 – presentata dal Consigliere Salvatore Ronghi (Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI)

Oggetto: Graduatoria attribuzione carenza medicine generali e continuità assistenziale – Esclusione graduatoria Dott. Romano

Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante

RONGHI (MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore

Santangelo: con riferimento all'interrogazione rende noto che l'Amministrazione regionale è in attesa delle sentenze del Consiglio di Stato e della Camera di Consiglio del TAR Campania, e che ha dato esecuzione alla sentenza del TAR Campania n. 5888/2008 attribuendo al dott. Romano il punteggio pari a 1,50 anziché 25.80.

In conclusione precisa che non vi è alcun danno arrecato al dottore Romano, in quanto non è conclusa l'istruttoria delle domande per gli anni 2006, 2007 e 2008, né è stata formalizzata una graduatoria definitiva.

RONGHI (MPA): dichiara di non essere soddisfatto della risposta in quanto nel comportamento dell'Amministrazione regionale in relazione alla valutazione dei titoli professionale del Dott. Orlando Romano, ravvisa una volontà discriminatoria.

Si riserva, altresì, di presentare un'ulteriore interrogazione in merito ai costi sostenuti dall'Amministrazione per instaurare il contenzioso a seguito del ricorso prodotto dal professionista.

Registro generale n. 508/2 – presentata dal Consigliere Giuseppe Stellato (Gruppo PD)

Oggetto: Esecuzione dei lavori del cantiere del policlinico di Caserta

Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante

STELLATO (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore

Santangelo: riferisce che il 31 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione della Sun ha deliberato la risoluzione del contratto con l'Ati Immobil Stairling Costruzioni vincitrice della gara d'appalto per i lavori de quibus per gravi ritardi nel rispetto del cronoprogramma. Rende noto che è stata completata il 22.10.2009 la procedura di reimpiego del cantiere e che è in corso la procedura di interpello alla ditta risultata seconda nella graduatoria ai sensi del 1° comma, articolo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**10 Novembre 2009*

140 del decreto legislativo 163. A tal riguardo la Sun ha formulato un quesito all'autorità di vigilanza sui contratti pubblici, competente a esprimere pareri, relativamente a questioni che attengono alla fase di affidamento degli appalti ed è in attesa della risposta che sarà successivamente sottoposta al Consiglio d'Amministrazione per l'assunzione dei provvedimenti più idonei.

Informa che il responsabile unico del procedimento ha indicato in 35 mesi il tempo necessario per il completamento dell'opera.

STELLATO (PD): prende atto della risposta che definisce soddisfacente in merito alla realizzazione ed ai relativi tempi di esecuzione del policlinico di Caserta. Dichiaro che la risposta lascia aperta, altresì, la ulteriore questione a tutela dell'occupazione relativa alle maestranze impiegate all'interno dei cantieri.

Registro generale n. 511/2 – presentata dal Consigliere Salvatore Arena (UDC)

Oggetto: Assegnazione 50 unità abitative e inizio dei lavori da parte dell' IACP delle ulteriori unità abitative in località Montevescovado di Nocera Inferiore (SA)

Risponde l'Assessore all'Urbanistica, Gabriella Cundari

ARENA (UDC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

CUNDARI, Assessore all'Urbanistica: comunica che il primo lotto di 50 alloggi è completamente ultimato ed assegnato, ma che la consegna è subordinata all'allacciamento della fornitura elettrica da parte dell'Enel. Mentre per il secondo lotto di 100 alloggi, sono già state realizzate le strutture in cemento armato il cui complemento è subordinato ai tempi di affidamento dei lavori da parte dell'I.A.C.P.. La realizzazione, invece, dell'ultimo lotto è subordinata allo sgombero dei prefabbricati da parte del Comune di Nocera Inferiore. Con

riferimento all'incendio, verificatosi circa sei mesi fa, che ha coinvolto 40 abitazioni, informa che 36 unità abitative sono già state restituite ai rispettivi locatori mentre per le rimanenti 4 sono ancora in corso lavori di ristrutturazioni. Prevede circa un anno e mezzo per il completamento di tutti gli alloggi residenziali.

ARENA (UDC): ringrazia l'Assessore per la tempestività con cui ha dato seguito alla interrogazione presentata. In proposito, però, lamenta che la situazione rappresentata, che si avvia a conclusione, risale ad oltre 25 anni or sono e che ad oggi le unità abitative sono ancora prive dell'abitabilità. Sottolinea, altresì, il difficile cambio nella gestione delle assegnazioni, tra lo I.A.C.P Futura e lo I.A.C.P. Pertanto, sollecita un intervento risolutore da parte dell'Assessorato e l'istituzione di un tavolo di lavoro al quale chiede di partecipare.

Registro generale n. 510/2 – presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole (Rappresentante dell'Opposizione)

Oggetto: Corsi di formazione presso le Comunità Montane

Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante

D'ERCOLE (Rappresentante dell'opposizione): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Assessore al Personale: comunica che il processo di stabilizzazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato della manodopera idraulico forestale, in forza agli Enti delegati ai sensi della legge regionale 11/96, è stato gradualmente avviato a partire dal 2002. Nel rispetto dei piani di forestazione approvati la Regione Campania ha assicurato il numero di giornate lavorative a tutti i lavoratori OTV, in possesso dei requisiti necessari, che ne avevano fatto richiesta. Comunica che sono stati approvati annualmente i piani di forestazione e bonifica montana che hanno

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**10 Novembre 2009*

previsto l'applicazione del turn over agli enti delegati aventi diritto per la cui attuazione è essenziale il rapporto superficie territoriale – numero degli addetti. Alcuni enti hanno richiesto il prescritto parere all'osservatorio regionale del settore per effettuare nuove assunzioni mediante la procedura di reclutamento a seguito dell'espletamento di corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di idraulico forestale.

D'ERCOLE(Rappresentante dell'opposizione): dichiara di non essere soddisfatto della risposta in quanto, pure se minuziosa nei contenuti, non è puntuale in relazione ai quesiti posti. Ribadisce, pertanto, che la interrogazione presentata mirava a verificare se i corsi di formazione presso le Comunità Montane, siano finalizzati ad ulteriori occupazioni e se per la partecipazione ai corsi medesimi ci sia stata una preventiva selezione pubblica. Chiede, inoltre, di conoscere se il numero di partecipanti ai corsi risponde al reale fabbisogno di risorse in rapporto ai parametri territoriali stabiliti in materia di forestazione. Auspica, altresì, che il Presidente Valiante provveda a verificare quanto sopra richiesto.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Rassicura il Consigliere D'Ercole circa il suo impegno atto a verificare la regolarità delle assunzioni nell'ambito dei parametri stabiliti in materia di forestazione e si impegna a sollecitare in proposito anche l'Assessorato competente.

Registro generale n. 512/2 – presentata dal Consigliere Antonella Cammardella (Gruppo La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà)

Oggetto: Problematiche relative alla cura del diabete in Campania

Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante

CAMMARDELLA (La Sinistra): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore

Santangelo: rappresenta che è in fase di elaborazione da parte dell'Area Assistenza sanitaria e dell'Area Programmazione di un prontuario regionale dei presidi per i pazienti diabetici che indicherà il prezzo massimo di rimborso per i presidi di cui all'articolo 3 della legge 115 dell'87, individuati per categorie omogenee.

Informa che l'Assessore alla Sanità sta procedendo all'individuazione dei componenti la Commissione diabetologica regionale, così come previsto dagli articoli 3 e 4 della legge regionale 9/2009 che sarà preposta alla valutazione e alla soluzione dei problemi sia normativi che assistenziali relativi alla patologia diabetica che oggi fanno riscontrare una disomogeneità delle prestazioni sul territorio regionale.

Comunica che è in fase di istruttoria l'adeguamento del Regolamento n. 1/2007 alla legge regionale precedentemente indicata. Sottolinea che il progetto di cui al piano nazionale della prevenzione, approvato con delibera di Giunta n.1133/2005, relativo alla prevenzione e cura delle complicanze della patologia diabetica, affidata all'ARSAN, ha completato la fase organizzativa con tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

CAMMARDELLA (Sinistra e Libertà): dichiara di essere soddisfatta anche se lamenta che su tutto il territorio regionale permane ancora una "disomogeneità" dei presidi per la cura del Diabete. Auspica, pertanto, una celere applicazione della legge e del relativo regolamento in materia.

Registro generale n. 513/2 – presentata dal Consigliere Mario Ascierto Della Ratta (PDL)

Oggetto: Problematiche inerenti alla pratica dell'attività venatoria in Campania con particolare riguardo alla gestione informatizzata dell'anagrafe dei cacciatori

Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante

ASCIERTO DELLA RATTÀ (PDL): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

10 Novembre 2009

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'assessore Nappi: in merito alla presunta mancata omogeneità del calendario venatorio tra regioni limitrofe, comunica che la legge n. 157 del 1992 attribuisce alle Regioni la competenza in materia di politica venatoria; pertanto esse hanno provveduto alla definizione di calendari venatori molto simili tra loro. Comunica, inoltre, che l'uso del sistema informatico appositamente predisposto per l'iscrizione dei cacciatori e per la prenotazione della mobilità venatoria ha consentito di avere un quadro chiaro e definitivo dei cacciatori regolarmente autorizzati nelle ATC, evitando le problematiche verificatesi nelle precedenti stagioni. Evidenzia che il sistema informatico è stato concepito come uno strumento di ausilio all'operato degli organi istituzionali preposti alle attività venatorie, rappresenta però che tale sistema può essere perfezionato e pertanto ritiene proficuo avviare un tavolo di confronto con le associazioni agricole, ambientaliste e venatorie, rappresentanti delle istituzioni e del mondo scientifico, per la discussione in merito anche per una eventuale revisione del Regolamento in materia.

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): dichiara di non essere soddisfatto pur ritenendo apprezzabile l'impegno dell'esecutivo regionale.

Sollecita l'esigenza di avviare un tavolo di concertazione tra le parti interessate per analizzare ed approfondire la materia di che trattasi.

Registro generale n. 514/2 – presentata dal Consigliere Vito Nocera (Gruppo Misto – PRC)

Oggetto: Finanziamento opere pubbliche Comune di Torre del Greco

Risponde il Vice Presidente della Giunta regionale Antonio Valiante

NOCERA (Gruppo Misto - PRC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che con delibera di Giunta regionale n. 282 del 15.02.2008 sono state

stabilito le risorse finanziarie assegnate ad ogni città e, in particolare, per la città di Torre del Greco l'importo è pari all'ammontare di 35.093.255,62 euro, di cui 31.902.959,65 euro di risorse a valere sul Por Campania 2007/2013 e che sulla base di quanto previsto dal paragrafo 526 "organismi intermedi" viene introdotto il processo di delega alle città superiori ai 50.000 abitanti.

Elenca tutta una serie di progetti in cantiere nel Comune di Torre del Greco.

NOCERA (Gruppo Misto - PRC): dichiara di essere soddisfatto della risposta che reputa puntuale ed esaustiva. Auspica per il futuro un'ulteriore impegno condiviso con l'Assessore al ramo e le gli amministratori locali.

PRESIDENTE: Non essendovi altre interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.15

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

10 novembre 2009

**RESOCONTO INTEGRALE N. 43
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 10 NOVEMBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti. Ricordo che le interrogazioni sono inserite nell'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Graduatoria attribuzione carenza medicine generali e continuità assistenziale – Esclusione graduatoria Dott. Romano

PRESIDENTE: Interrogazione: “Graduatoria attribuzione carenza medicine generali e continuità assistenziale – Esclusione graduatoria dott. Romano” reg. gen. n. 509/2 a firma del Consigliere Salvatore Ronghi del Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI, già distribuita in Aula.

RONGHI (MPA-NPSI): Premesso:

- Che il riconoscimento del lavoro espletato, volontariamente e senza alcuna retribuzione, presso associazione non profit che svolgono attività di soccorso sanitario con la sala operativa del 118, determina un punteggio in sede di elaborazione della graduatoria per l'attribuzione delle carenze di medicina generale e di continuità assistenziale;
- Che il mancato riconoscimento di tale punteggio determina un evidente danno in sede di tali attribuzioni per coloro che aspirano a tali incarichi.

Considerato che per quanto in premessa risulta evidente il danno arrecato al Dottore Orlando Romano al quale, non essendo stato riconosciuto il punteggio per l'attività svolta, si vede praticamente escluso dalla graduatoria in sede di attribuzione delle carenze di medicina generale e di continuità assistenziale.

Atteso che il succitato professionista, avendo adito il Tribunale Amministrativo ha visto riconosciuto il proprio diritto con due diverse sentenze entrambe di accoglimento dei ricorsi; che entrambi i ricorsi opposti dalla Regione al Consiglio di Stato non hanno trovato accoglimento.

Tutto quanto sopra per conoscere:

- Le motivazioni per le quali la Regione non ha inteso dare seguito ad entrambe le sentenze esecutive del TAR e ai ricorsi presentati al Consiglio di Stato, incamerando ulteriori sconfitte in sede giudiziaria, essendo stato respinto il primo e dichiarato inammissibile il secondo;

- Se non si ritenga, nell'immediato, prendere atto dell'ultima decisione del Consiglio di Stato del 21 aprile 2009 e dare esecutività alle sentenze.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Presidente, in riferimento all'interrogazione presentata dal Consigliere Ronghi sul presunto danno arrecato al Dottore Romano per il mancato riconoscimento del punteggio in merito all'attività di soccorso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

10 novembre 2009

sanitario svolta presso associazioni no profit, si precisa quanto segue:

1. si è in attesa delle sentenze del Consiglio di Stato riunitosi il 29 settembre ultimo scorso e della Camera di Consiglio del TAR Campania 25 febbraio 2010, anticipata poi al 19 novembre 2009 su richiesta dell'Avvocato del ricorrente Dottore Romano;

2. l'Amministrazione regionale ha dato esecuzione alla sentenza del TAR Campania N. 5888/2008 attribuendo al Dottore Romano il punteggio pari a 1, 50, anziché 25.80 richiesto dalla stessa sentenza. Per la difformità di attribuzione del punteggio e per l'inottemperanza della successiva sentenza TAR Campania N.21376/2008, (applicazione corretta del punteggio), viene nominato il Commissario ad Acta il quale nella relazione inviata al TAR Campania, al Prefetto e alla Regione, evidenzia che le richieste di punteggio avanzate dal ricorrente, (punti 25, 80 con la sentenza 5888/2008 e 34, 80 con la sentenza 21376/08) non si basano su calcoli esatti. Il Commissario precisa, infatti, che in riferimento agli atti controllati il ricorrente non poteva avere più di 3 punti, cioè 1.50 in più di quello calcolato dall'Amministrazione regionale.

3. per effetto della relazione del Commissario ad Acta, il TAR Campania con l'ordinanza collegiale n. 643 del 2009, intima alla Regione di depositare tutti i titoli soggetti a valutazione, le norme attributive del punteggio e le singole operazioni aritmetiche attraverso le quali si perviene al punteggio finale in considerazione dell'articolo 27 del Regio Decreto 642/1907, nell'ambito della giurisdizione di merito, il giudice adito può svolgere tutte le indagini per arrivare alla scoperta della verità.

In conclusione, non esiste alcun danno arrecato al Dottore Romano, in quanto l'Amministrazione regionale non ha ancora concluso l'istruttoria delle domande per

carenze anni 2006, 2007 e 2008 né è stata formalizzata una graduatoria definitiva.

RONCHI (MPA-NPSI): Mi dispiace che non è presente l'Assessore il quale, stranamente, da quando è stato commissariata la Sanità, anche se ha da subito precisato che continuava ad essere Assessore in carica, è totalmente scomparso dal Consiglio regionale, come se non esistesse più il Consiglio, quindi a sua volta ha commissariato il Consiglio regionale. L'Assessore alla Sanità dovrebbe intervenire su queste vicende, ovviamente non è il Presidente Valiante che può darmi una risposta in merito, ma già da quello che ha rappresentato qui l'Assessore Valiante ci si spiega il verificarsi del grave problema finanziario delle nostre A.S.L.. Se per un riconoscimento di punteggio si mette in moto un contenzioso interminabile, ci si spiega del perché ci troviamo le A.S.L. in grande difficoltà. Non è possibile, caro Presidente, che per una richiesta di un operatore sanitario si arriva addirittura al Consiglio di Stato per riconoscergli 1, 5 di punteggio in più; era un contenzioso che si poteva evitare se si rifaceva la graduatoria? Invece da tutto ciò che si evince, da quello che lei ci ha rappresentato emerge un solo dato, che c'è una volontà discriminante in campo che non è cosa da poco. Mi dispiace dirlo, però di questioni come queste ce ne sono tante in questa Sanità campana, l'abbiamo letto nei giorni scorsi sui giornali, primari, dottori, medici che vengono continuamente emarginati solo perché non appartengono alla vostra "cupola". Questo è il dato di fatto.

Non sono soddisfatto della risposta, credo presenterò un'altra interrogazione per capire le spese sostenute dall'amministrazione pubblica su questo 1,50 in più di punteggio che doveva essere riconosciuto a questo direttore e per capire invece in maniera più profonda perché all'Assessorato alla Sanità, nonostante sia cambiato il maestro, cioè da La Margherita a Ds, la musica è sempre la stessa, se non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

10 novembre 2009

addirittura peggiore considerato che quello che sta combinando Santangelo è peggio dei suoi predecessori.

Esecuzione dei lavori del cantiere del policlinico di Caserta

PRESIDENTE: Interrogazione: “Esecuzione dei lavori del cantiere del policlinico di Caserta” reg. gen. n. 508/2 a firma del Consigliere Giuseppe Stellato del Gruppo PD, già distribuita in Aula.

STELLATO (PD): Visto l'accordo di Programma stipulato in data 31.03.1999 per la realizzazione del Policlinico di Caserta annesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università di Napoli;

Preso atto del contratto di appalto rep. n. 611 del 29.12.2004 avente a oggetto la realizzazione dell'opera suddetta;

Tenuto conto della delibera del C.d.A. n. 30 del 31.03.2009 con la quale è stato dichiarato risolto il contratto di appalto succitato.

Interroga gli Assessori alla Sanità e al Lavoro per le iniziative di rispettiva competenza.

Chiede di sapere:

- quali atti la Giunta regionale intende intraprendere affinché sia completata la costruzione del policlinico;
- in particolare le iniziative utili alla assegnazione dei lavori di completamento per la realizzazione di un'opera, quale è il Policlinico, fondamentale sia per rispondere al diritto alla salute dei cittadini che per qualificare e rendere completa la Facoltà di Medicina della SUN e l'intero Ateneo casertano;
- nelle more se intende rinnovare gli ammortizzatori sociali agli oltre 200 lavoratori, che in un periodo di crisi così acuta hanno perso il posto di lavoro.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Il Consigliere Stellato chiede di conoscere quali iniziative intende intraprendere l'Assessore alla Sanità in merito alla

sospensione dei lavori per la realizzazione del policlinico universitario di Caserta; in sintesi è afferente la SUN. In data 31 marzo 2009, ai sensi dell'articolo 136 “Risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo” del decreto legislativo 163 del 2006 e delle disposizioni di cui agli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della SUN ha deliberato, con provvedimento N. 30, la risoluzione del contratto con l'ATI “Immobil Stirling- Costruzioni Cimolai-CER”, vincitrice della gara d'appalto per i lavori di cui, per gravi ritardi nel rispetto del crono programma. E' stata avviata la procedura di reimpiego del cantiere che è stato parzialmente riconsegnato in data 8.8.2009. La rimozione del restante materiale e mezzi d'opera è stata completata il 22. 10. 2009 con l'affidamento ad altra ditta ai sensi dell'articolo 139 del richiamato Decreto Legislativo 163 del 2006. Attualmente è in corso la procedura di interpello della ditta risultata seconda nella graduatoria ai sensi del primo comma, articolo 140 sempre dello stesso decreto legislativo 163. La Sun ha formulato in proposito un quesito all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, competente ad esprimere pareri relativamente a questioni che attengono alla fase di affidamento degli appalti. E' in attesa della risposta che sarà poi successivamente sottoposta al Consiglio d'Amministrazione per l'assunzione dei provvedimenti più idonei. Relativamente al completamento dell'opera, tenuto conto dei lavori già eseguiti corrispondenti a numero 5 stadi di avanzamento, il responsabile unico del procedimento ha indicato in 35 mesi il tempo necessario per la loro ultimazione.

Naturalmente è allegata agli atti anche una relazione del Rettore della SUN, che posso, se vuole, fornire all'interrogante.

STELLATO (PD): Prendo atto della risposta e per una serie di punti la stessa ha dato delle indicazioni che possono dare un chiarimento,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

10 novembre 2009

quanto meno in ordine all'esecuzione dei lavori e ai tempi degli stessi. Restano però aperte questioni ulteriori pur accennate all'interno dell'interrogazione, quali quelle relative alle maestranze impiegate all'interno dei cantieri, per quelli che potevano essere interventi di natura più generale e globale anche a tutela dell'occupazione nella fase di esecuzione dei lavori stessi. Credo che sarebbe opportuno, anche da parte della Giunta, cercare di fare in modo di insistere affinché le opere vengano ultimate in un tempo più ridotto anche per dare alla Provincia di Caserta un presidio ospedaliero e una struttura di qualità che possa dare una risposta ulteriore alle esigenze del territorio.

Assegnazione 50 unità abitative e inizio dei lavori da parte dell' IACP delle ulteriori unità abitative in località Montevercovado di Nocera Inferiore (SA)

PRESIDENTE: Interrogazione: "Assegnazione 50 unità abitative e inizio dei lavori da parte dell' IACP delle ulteriori unità abitative in località Montevercovado di Nocera Inferiore (SA)" reg. gen. n. 511/2 a firma del Consigliere Salvatore Arena del Gruppo UDC, già distribuita in Aula.

ARENA (UDC): Premesso che da oltre 25 anni e precisamente dal sisma del 1980 in Nocera Inferiore vi sono nuclei familiari che sono alloggiati in prefabbricati pesanti, le cui unità abitative tra l'altro, non solo sono fatiscenti e obsoleti per quanto non hanno mai avuto la certificazione di agibilità né di abitabilità;

Preso atto che attraverso un protocollo d'intesa tra Regione Campania, Comune e IACP Futura Salerno, sono stati realizzati numero cinquanta unità abitative.

Rilevato che: per il prosieguo cioè per la ulteriore realizzazione delle unità abitative occorrenti, attraverso fondi regionali è stato individuato lo IACP quale soggetto per la

risoluzione definitiva del problema abitativo dei nuclei familiari ancora alloggiati in tali prefabbricati.

Considerato che:

Oltre trenta giorni orsono un incendio ha quasi del tutto demolito oltre quaranta unità abitative. Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente chiede di conoscere:

1. La data di assegnazione delle cinquanta unità abitative ultimate;
2. L'inizio dei lavori da parte dello IACP per la realizzazione delle ulteriori unità abitative a risoluzione dell'intera problematica in località Montevercovado in Nocera Inferiore (Sa).

CUNDARI, Assessore all'Urbanistica: Innanzitutto, il primo lotto di 50 alloggi è completamente ultimato e assegnato. Per la consegna, però, agli aventi diritto, abbiamo rispettato la graduatoria di coloro che hanno scelto gli appartamenti, ma la consegna è subordinata all'allacciamento dell'Enel alle case, quindi, non riguarda più noi, ma è l'Enel che è ritardataria. In merito al secondo lotto, di 100 alloggi, sono già state realizzate le strutture in cemento armato ed il completamento dello stesso è subordinato ai tempi di affidamento dei lavori da parte dell'I.A.C.P. di Salerno. La realizzazione degli ulteriori lotti è subordinata allo sgombero dei prefabbricati da parte del Comune di Nocera Inferiore. Per quanto riguarda l'incendio, innanzitutto esso risale a 6 mesi fa e seconda cosa, sono ancora da ricostruire, da riabilitare solo 4 unità abitative perché 36 sono già state restituite ai locatari. Quindi, questa è la situazione allo stato attuale, si prevede che si concluda il tutto entro un anno e mezzo.

ARENA (UDC): Ringrazio l'Assessore per la celerità con la quale ha dato seguito a questa mia interrogazione, però, debbo, con rammarico, verificare, Assessore, lei ha fotografato lo stato dei luoghi, ma ha dimenticato, probabilmente, di sottolineare che in pratica questa è una situazione che esiste da

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**10 novembre 2009*

oltre 25 anni, che queste unità abitative non hanno abitabilità, questo è un fatto di una gravità inaudita, così come, d'altra parte, in effetti, per interposte persone, per conoscenza personale, so che ci sono delle difficoltà, dei problemi in ragione al passaggio tra lo I.A.C.P. Futura e lo I.A.C.P., per cui, in ragione di questo e per accelerare i tempi, io chiedo a lei l'intervento risolutore, chiedo di mettere in campo un tavolo con tutti i soggetti coprotagonisti per la risoluzione della problematica e chiedo che vi siano anche i rappresentanti di questa comunità che conta oltre 1.000 concittadini. Attendo, ovviamente se lei ritiene, di partecipare anche io a questo tavolo. Grazie!

Corsi di formazione presso le Comunità Montane

PRESIDENTE: Interrogazione: "Corsi di formazione presso le Comunità Montane" reg. gen. n. 510/2 a firma del Consigliere Francesco D'Ercole Rappresentante dell'Opposizione, già distribuita in Aula.

D'ERCOLE (PDL): Da molto tempo abbiamo messo in campo un'azione di razionalizzazione delle Comunità Montane volte ad una riduzione dei costi e ad una più efficace azione sul territorio. Abbiamo ridotto il numero delle Comunità Montane con una legge, ed abbiamo proceduto alla destabilizzazione con un'altra legge di un certo numero di dipendenti delle Comunità Montane impegnandoci a non fare ulteriori assunzioni che non avessero un loro riscontro, una loro esigenza nelle piante organiche che, eventualmente, fossero diventate carenti e vacanti. Ho avuto notizia, invece, che qualche Comunità Montana dell'Irpinia in particolare, non la Cervialto, qui, per errore, è stata messa dentro la Cervialto tra parentesi, ma non è quella, avrebbe attivato una serie di corsi di formazione professionale per operatori idraulico – forestali, volti, evidentemente, alle

assunzioni. Sapevo che l'organico degli idraulici forestali delle Comunità Montane era un idraulico completo, coperto da idraulici forestali. Dunque, immaginavo che non ci fosse la necessità di fare nuove assunzioni, dunque, di fare corsi di formazione volti a questo scopo. Trovo, invece, in campo, dei corsi attivati, per i quali non mi è noto se la Regione o la Giunta regionale abbia dato il proprio benestare, il proprio avallo, se siano stati messi in campo selezioni per poter accedere a questi corsi di formazione. E' noto che i corsi di formazione, quando sono finalizzati all'occupazione, sono i benvenuti e li dobbiamo accogliere in maniera assolutamente convinta, ma è altrettanto vero che quando questi corsi sono finalizzati all'occupazione, devono avere a monte una selezione pubblica, nella quale tutti i giovani che abbiano un'aspirazione a svolgere questa attività, possano concorrere per poter vedere se hanno le capacità sufficienti per avere l'accesso a questa opportunità. Non so se nel caso specifico tutto questo sia stato fatto, vorrei conoscere, innanzitutto, se la Regione abbia dato benestare a questi corsi, se questi corsi sono finalizzati all'ulteriore occupazione, cioè, alla sistemazione definitiva di coloro che vi partecipano e se vi sono state le selezioni pubbliche che mi sembrano assolutamente indispensabili per ogni posto pubblico.

VALIANTE, Assessore al Personale: Il processo della stabilizzazione della manodopera idraulico forestale in forza agli Enti delegati ai sensi della legge regionale 11/96, cioè le Comunità Montane, è stato avviato in applicazione della Delibera di Giunta regionale, n. 6395 del 23 novembre 2001, poi modificata con successivi atti deliberativi del 2002, quindi, si è avviato il percorso definitivo. Di fatto le trasformazioni del rapporto di lavoro dal tempo determinato al tempo indeterminato sono state avviate gradualmente a cominciare dal 2002 e, nel rispetto dei piani di forestazione approvati. La

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

10 novembre 2009

Regione Campania ha assicurato i finanziamenti integrativi resisi disponibili in sede di Legge di Bilancio con vincolo di destinazione all'attuazione del Piano di stabilizzazione ed il numero di giornate lavorative a tutti i lavoratori OTD che, in possesso dei requisiti necessari, avevano fatto richiesta di trasformazione del rapporto di lavoro a scorrimento delle graduatorie approvate dagli Enti medesimi. La legge regionale 14 del 2006, recante "Modifiche ed integrazione alla legge regionale 7 maggio 1996 n. 11, concernente la delega in materia di economia e bonifica montana a difesa del suolo", tra l'altro, all'articolo 1, comma quinto, ha modificato i criteri di ripartizione delle risorse tra gli Enti delegati per la realizzazione del Piano annuale di forestazione e bonifica montana, stabilendo che la stessa "è attuata in ragione della forza lavoro legittimamente presente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario di riferimento ed avviata al lavoro". Per il conseguimento della ottimizzazione della manodopera rapportata alle singole realtà territoriali, al fine di contribuire al mantenimento delle popolazioni montane a presidio del territorio nonché del perseguimento dell'obiettivo di una distribuzione uniforme della forza lavoro sul territorio stesso, sono stati fissati i valori, espressi in ettari, del rapporto medio tra giornate lavorative effettuate complessivamente dalla forza lavoro e la complessiva superficie territoriale pare ad 1 per le Comunità Montane e pari a 0,5 per le Province con riguardo alla superficie territoriale classificata dall'Istat quale zona altimetrica di montagna o di collina. La norma prevede che agli Enti per i quali il citato rapporto giornate lavorative/superficie territoriale è inferiore ai valori indicati, è consentito il tourn- over della manodopera eventualmente cessata dal rapporto di lavoro, ovvero l'incremento delle giornate lavorative

per la manodopera in forza a tempo determinato. Per mantenere questo rapporto di manutenzione idraulico – forestale di forestazione dei territori di cui si è fissato il riferimento, cioè, il tourn- over, non si decide in rapporto alle presenze ma in rapporto al bisogno territoriale. Il monte delle giornate lavorative complessivamente recuperato per effetto delle cessazioni di rapporto di lavoro è ridistribuito agli Enti il cui valore è inferiore a quello medio fissato. Sulla base della verifica effettuata dalla Struttura Regionale competente, con Deliberazione di Giunta Regionale, sottoposti al parere, espresso sempre favorevolmente, dall'VIII Commissione Consiliare Permanente, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera b, della L.R. 14/2006, sono stati approvati annualmente i Piani di forestazione e bonifica montana che hanno previsto l'applicazione del tourn- over agli Enti delegati aventi diritto. Tra questi Enti, alcuni hanno richiesto il prescritto parere all'Osservatorio regionale del settore ex articolo 2 del C.I.R.L. di categoria, per effettuare nuove assunzioni mediante la procedura di reclutamento a seguito dell'espletamento di corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di idraulico-forestale, specificatamente le Comunità Montane Alta Irpinia, Ufita, Monte Maggiore, la ex Valle di Lauro e Baianese e le Province di Avellino e Caserta. Il Settore Ormel, interpellato per competenza nella materia ha precisato che:

- . dopo aver avuto la qualifica alla fine del corso di formazione, i lavoratori interessati devono consegnarla al Centro per l' Impiego competente per ottenerne l'iscrizione;
- . l'Ente avanza una richiesta numerica al Centro per l' Impiego competente dove verrà effettuata l'assunzione, specificando il numero dei posti, il luogo di lavoro e le condizioni contrattuali;
- . al riguardo si applica il paragrafo n. 25 della Delibera di Giunta Regionale n. 2104 del 2004,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

10 novembre 2009

che prevede i criteri ex articolo 16 della legge 56/87;

L'avviamento al lavoro del personale necessario avviene, previa prova di mestiere da effettuare a cura del datore di lavoro, sulla base dell'elenco nominativo trasmesso dal Centro per l'Impiego competente che, di norma, contiene un numero di lavoratori eccedente quello da avviare al lavoro e tanto per effettuare la selezione di merito prevista dalla norma.

L'elenco innanzi citato contiene, ovviamente, anche i lavoratori che avevano già acquisito la qualifica di idraulico-forestale per precedenti lavorativi.

Anche la selezione degli operai idraulico – forestali da avviare a formazione, attraverso i predetti corsi, trova fondamento in una selezione pubblica tra gli aspiranti. Le risorse finanziarie assegnate agli Enti delegati per l'attuazione del tourn- over sono, naturalmente, proporzionate al numero di addetti da assumere in ragione del rapporto giornate lavorative – superficie territoriale così come abbiamo precedentemente detto. La Giunta regionale con l'ultima deliberazione n. 1572 del 15 ottobre 2009 ha proceduto al recupero delle somme assegnate per gli esercizi finanziari 2006-2007-2008 a quegli Enti che, pur beneficiari di somme relative all'applicazione del tourn- over, non avevano proceduto, vuoi per errati percorsi procedurali, vuoi per lungaggini burocratiche interne, alla selezione necessaria. Tanto si è reso necessario per evitare che il cumulo delle risorse consentisse nuove assunzioni in numero maggiore di quelle previste dalla legge, determinando l'esigenza di reperire risorse aggiuntive per gli esercizi finanziari successivi della Regione Campania. Questo è il dato, quindi, l'unica verifica che dà certezza sulla reale condizione, è il rapporto superficie territoriale, - numero degli addetti, il resto sono procedure che servono ad attuare questo riferimento essenziale e prioritario della norma.

D'ERCOLE (PDL): Pur essendo una risposta molto articolata e minuziosa nei dettagli, devo dire che non soddisfa i quesiti che io avevo posto. In particolare, Presidente Valiante, vorrei chiedere chi è che va a fare la verifica sulla corrispondenza tra i posti che vengono messi a disposizione oltre le superfici, cioè il fabbisogno vero, cioè, questi corsi che sono stati attivati corrispondono ai posti che si devono andare a coprire o sono corsi che servono solo per inserire nei centri per l'impiego un certo numero di idraulici forestali ai quali, poi, si fa la vaga promessa di una possibile assunzione futura? E' questo il nocciolo dell'interrogazione. D'altra parte avevo indicato anche qualche Comunità Montana perché la Regione potesse andare a fare una specifica verifica sulla necessità che quelle Comunità Montane mettessero in atto quelle procedure, se, cioè, i posti in relazione alla superficie in base ai parametri stabiliti dalla legge fossero disponibili, dunque, dovessero essere occupati da questi soggetti nuovi e qualificati. Dalla risposta, purtroppo, tutto questo non emerge o quantomeno non emerge con chiarezza, avendola io semplicemente ascoltata. Sono certo, però, che il Presidente Valiante, anche nella sua qualità di Assessore alle risorse umane, vorrà predisporre tutti gli atti necessari perché la verifica, che io chiedo con interrogazione e ribadisco questo momento, possa essere successivamente fatta ed, eventualmente, possa essere data comunicazione dell'esito.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Su questo vorrei dare un'ulteriore assicurazione al Consigliere D'Ercole.

Questa relazione viene dagli atti in possesso di chi gestisce la delega in materia di forestazione con l'aggiunta del riferimento normativo.

Trasferirò la richiesta di verifica ulteriore, ma ho motivo di ritenere che nessuno sia autorizzato, né le Comunità Montane né l'Assessorato, a poter autorizzare assunzioni al di fuori dei parametri utilizzati dalla legge,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

10 novembre 2009

quindi, l'ulteriore sollecitazione perverrà all'Assessorato competente.

Problematiche relative alla cura del diabete in Campania

PRESIDENTE: Interrogazione: "Problematiche relative alla cura del diabete in Campania" reg. gen. n.512/2 a firma del Consigliere Antonella Cammardella del Gruppo La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà, già distribuita in Aula.

CAMMARDELLA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTÀ): Premesso che:

- Nella nostra Regione la prevalenza del diabete è tra le più alte del territorio nazionale, registrandosi numerosi casi di complicanze, quali la retinopatia e conseguendo il triste primato di amputazioni di arti o parti di essi per PAD diabetica;

- Con decreto n. 832 del 27 novembre 2002, in applicazione dell'Art. 3 legge 115 /87, l'Assessore alla Sanità stabiliva le modalità di concessione dei presidi diagnostici e terapeutici ai pazienti diabetici;

- Con l'Art. 12 della legge 9/2009 viene sancita la uniformità sul territorio regionale dell'erogazione e distribuzione dei presidi.

Considerato che:

- esponenti delle associazioni di volontariato dei pazienti diabetici maggiormente rappresentative, che svolgono un importante ruolo di informazione e di monitoraggio, segnalano che le disposizioni stabilite nel succitato decreto, vengono applicate dalle diverse A.S.L. della Regione in maniera difforme;

- questo comportamento crea una impari dignità tra i malati di diabete della nostra Regione, a seconda della A.S.L. territoriale di riferimento;

- La problematica della distribuzione dei presidi per diabetici è aggravata dal fatto che

c'è una disomogeneità di tutto il percorso sul territorio regionale dovuta a una disomogeneità della rimborsabilità dei presidi (strisce, aghi, siringhe, lancette, reflattometri, penne pungidito e penne per l'insulina);

- Esiste una diversità distribuzione dei presidi: alcune A.S.L. distribuiscono attraverso la rete delle farmacie, alcune attraverso la rete delle società esterne con distribuzione domiciliare, altre tramite la distribuzione diretta tramite le farmacie di A.S.L.;

- Nonostante l'accorpamento delle A.S.L. tali disomogeneità permangono;

- Manca una regolamentazione uniforme per i presidi in quanto non sono inseriti nel prontuario farmaceutico regionale;

- Non c'è uniformità di applicazione delle linee guida sull'autocontrollo;

- Nelle gare espletate dalle A.S.L. non si tiene conto dei requisiti di qualità del prodotto approvati dall'Associazione Pazienti (vedi varie denunce inoltrate dalle associazioni dei pazienti diabetici anche all'Assessore);

- Tutto ciò genera disagio da parte dei pazienti e grande spreco di risorse che non vengono finalizzate al miglioramento dello stato di salute dei pazienti stessi.

Per tali motivi chiedo all'Assessore alla Sanità e al Presidente della Giunta della Regione Campania se intendono attivarsi per:

- la creazione di strumenti di valutazione della appropriatezza dell'uso dei presidi, che rendano possibili anche analisi dei costi /benefici, come il prontuario regionale dei presidi, così come già avviene in altre regioni.

- L'applicazione della legge 9/2009 in materia di riorganizzazione del modello assistenziale e procedere alla costituzione della Commissione diabetologica così come previsto dall'Art. 3 della suddetta legge 9/2009, al fine di focalizzare l'attenzione sulle problematiche descritte, e porre le opportune soluzioni per la tutela delle cure al paziente diabetico in Regione Campania;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**10 novembre 2009*

- Adeguare il Regolamento n. 1 del 22 giugno 2007 recante la definizione dei requisiti per l'accreditamento dei centri diabetologici territoriali, integrando il team diabetologico interdisciplinare con le seguenti figure professionali mancanti rispetto a quanto previsto dalla legge 9 /2009: neurologo, psicologico, dietista e podologo;

- Sollecitare a attuare le strategie previste dal piano regionale per la prevenzione del diabete, considerati gli ingenti fondi stanziati e finalizzati.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Per quanto riguarda il primo quesito posto dall'interrogazione del Consigliere Cammardella, si rappresenta che è in fase di studio l'adozione di un prontuario regionale dei presidi per i pazienti diabetici. Tale prontuario sarà elaborato dall'Area Assistenza Sanitaria e dall'Area Programmazione e indicherà il prezzo massimo di rimborso per i presidi di cui all'articolo 3 della legge 115 dell'87, individuati per categorie omogenee. Ciò permetterà sia una prescrizione adeguata al singolo paziente, così come dispone l'articolo 12 comma 3 della Legge Regionale n. 9 del 2009, che la possibilità di monitorare i costi. Per quanto attiene il secondo quesito, l'Assessore alla Sanità sta procedendo all'individuazione dei componenti la Commissione diabetologica regionale così come previsto dagli articoli 3 e 4 della legge regionale 9/2009. La costituzione della Commissione propedeutica alla valutazione e soluzione dei numerosi problemi sia normativi che assistenziali riguardanti la patologia diabetica che, ad oggi, fanno riscontrare una disomogeneità delle prestazioni sul territorio regionale, nonostante i continui richiami alle AA.SS.LL. da parte dell'Assessorato sulla corretta applicazione delle vigenti normative. Per quanto attiene al terzo quesito, si rappresenta che l'adeguamento alla Legge regionale 9/2009 del Regolamento n. 1/2007, "Regolamento recante la definizione dei

requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività specialistiche in regime ambulatoriale di ricovero ed in regime residenziale", con l'introduzione delle ulteriori figure professionali di cui all'articolo 9 comma 3 della citata legge n. 9, tra i requisiti per l'accreditamento dei centri di diabetologia sia pubblici che privati, comporta un iter burocratico che prevede: presentazione della proposta d'integrazione da parte dell'Assessore alla Sanità; l'approvazione della proposta stessa da parte della Giunta regionale e successivamente dal Consiglio regionale. Attualmente è in fase istruttoria la proposta d'integrazione del suddetto Regolamento n. 1/2007. Per quanto attiene il quarto quesito, preme sottolineare che il progetto di cui al Piano Nazionale della Prevenzione, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1133/2005, relativo al riferimento della patologia diabetica per la prevenzione e cura delle complicanze, affidato all'Arsan, ha completato la fase organizzativa con tutti i soggetti coinvolti nel progetto. Le AA.SS.LL., ex CEI, ex Salerno 2, ex Napoli 1, ex Napoli 2, ex Napoli 3 ed ex Napoli 4, che hanno già ricevuto quota parte dei fondi a loro destinati, avrebbero dovuto avviare le procedure interne per l'attuazione della seconda parte del progetto riguardante il percorso assistenziale per il paziente diabetico. La riorganizzazione delle AA.SS.LL. e il nuovo assetto territoriale delle stesse, legato al Piano di Rientro, hanno determinato il ritardo nell'attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma allegato al progetto, e che, annualmente, viene aggiornato e inviato al Ministero della salute.

CAMMARDELLA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): La risposta che lei mi ha offerto è esaustiva. Anche se permangono quotidianamente le disomogeneità di cui parlavo nell'interrogazione. Dunque chiedo di essere celeri nell'applicazione della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**10 novembre 2009*

legge e in particolare dell'adeguamento del Regolamento, perché le ispezioni che stanno andando sui territori ad accreditare tengono conto della normativa vigente del Regolamento, ma credo che una legge successiva dovrebbe integrare automaticamente un Regolamento e dunque questo non sta avvenendo.

Inoltre, anche per quanto riguarda la questione dei presidi, effettivamente, stanno succedendo delle cose un po' strane, in particolar modo quando ci sono le consegne a domicilio, praticamente si ritrovano nelle case dei pazienti dei presidi che non sono corrispondenti a quelli previsti dalle gare d'appalto e dunque non si riesce a controllare tutto ciò, per questo bisogna fare presto per creare questo prontuario e per creare la possibilità che tutti possano gestire allo stesso modo la distribuzione di tali presidi.

Problematiche inerenti alla pratica dell'attività venatoria in Campania con particolare riguardo alla gestione informatizzata dell'anagrafe dei cacciatori

PRESIDENTE: Interrogazione: "Problematiche inerenti alla pratica dell'attività venatoria in Campania con particolare riguardo alla gestione informatizzata dell'anagrafe dei cacciatori" reg. gen. n.513/2 a firma del Consigliere Mario Ascierto Della Ratta del Gruppo PDL, già distribuita in Aula.

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): Gentile Presidente, permettetemi rapidamente, visti i tempi strettissimi ma l'interrogazione, credo, sia stata abbastanza esauriente nell'esposizione, di stigmatizzare per l'ennesima volta l'Assessore, questa volta specifico all'agricoltura. In passato era Cozzolino a non essere presente con le sue 10 mila deleghe: dunque, cambia il sistema ma

non cambia il rispetto per i Consiglieri regionali!

Vorrei ricordare a me stesso che sicuramente Nappi avrà pensato che la presenza del Vice Presidente Valiante, ormai delegato su tutti gli Assessorati, fosse maggiormente rappresentativa essendo egli stesso un cacciatore e quindi maggiormente in grado di rispondere al question time della caccia che spesso espleta nel suo territorio ormai vincolato da tutte le parti: possiamo ricordargli che ogni anno la Regione Campania affonda le proprie mani nel bilancio di circa 3 milioni e mezzo di euro che i cacciatori versano con le proprie tasse. L'Assessore Valiante mi ricordò che era una razzia dovuta al piano di rientro sanitario; ne prendiamo atto, è scaduto finalmente e dal prossimo anno possiamo programmare qualcosa! Sicuramente programmeremo qualcosa relativo al programma stesso ed alla gestione che riguarda tutta l'attività venatoria ed al software che la Regione Campania mette in campo per l'iscrizione alle residenze venatorie. Questo programma denota un'incapacità gestionale oltre ogni limite essendo inadeguato e tante altre cose, ma soprattutto incapace di dare risposte immediate ed efficaci all'utenza, oltre ad aver illegittimamente esautorato le Province e gli ATC dai compiti a loro assegnati dalle leggi 157 /92 e 8 /96. Ebbene è stato utilizzato un software talmente scarno e debole di struttura tant'è che ogni giorno, su sollecitazione degli operatori degli ATC, sono state apportate modifiche e integrazioni per tentare di dargli un assetto gestionale confacente alla gestione stessa dell'anagrafe dei cacciatori. Tali disagi, causati agli operatori ed ai cacciatori, sono stati enormi e smisurati se si considera che ancora oggi ci sono dei cacciatori che non hanno potuto acquisire la residenza venatoria. Vorrei ricordare che ci sono una serie di manchevolezze, molte delle quali persistono ancora, come ad esempio:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**10 novembre 2009*

- non è stata preparata una brochure per consentire la corretta applicazione della procedura;
- La procedura è stata avviata e resa pubblica con un decreto dirigenziale dopo che le province avevano già pubblicato le delibere per la caccia programmata;
- Una grande confusione è stata generata tra le iscrizioni trasmesse per via telematica e quelle cartacee;
- Non è stato previsto il sorteggio in quegli ATC che hanno ricevuto un numero di domande superiore a quelle ammissibili;
- Si consente di iscrivere lo stesso nominativo sia con domanda telematica che cartacea;
- Non ci sono criteri di esclusione;
- Bisogna ricorrere al programmatore per le iscrizioni di cacciatori che hanno ricevuto per la prima volta il porto d'armi;
- Bisogna ricorrere al funzionario della Regione per la rettifica di un Codice Fiscale;
- Il controllo dei cacciatori iscritti presso un ATC è esclusiva competenza della Regione o del programmatore poiché non si può stampare un elenco degli iscritti distinto per Province, Comuni, residenti e non, ovvero suddivisi tra I e II ATC;
- Gli ATC sono alla mercé del funzionario della Regione e del programmatore in quanto non riescono a verificare il flusso delle iscrizioni, la disponibilità dei posti da assegnare, la conoscenza dei nominativi di chi entra e chi esce dall'ATC;
- Se un cacciatore cambia indirizzo bisogna ricorrere al funzionario della Regione o al programmatore (quando sono disponibili);
- Questo programma consentiva al cacciatore di scaricare una ricevuta di autorizzazione a nome e firma dell'ATC. Dopo una diffida dell'ATC di Benevento si consente ancora di scaricare la stessa autorizzazione ma

non si evince né il mittente, né chi la firma (il responsabile del procedimento);

- La stessa ricevuta il cacciatore la può, anzi la deve, scaricare anche per l'autorizzazione del II ATC, cosa riservata, per legge, esclusivamente all'ATC di competenza. Non è che vogliamo avere una risposta immediata per il futuro, perché nella stessa interrogazione ho chiesto anche che venga adottato un nuovo regolamento e, soprattutto, una maggiore concertazione con le organizzazioni; con l'Assessore, prima dell'estate, c'eravamo lasciati che avremmo fatto un tavolo permanente di concertazione per evitare tante problematiche, anche in vista del semestre bianco che arriverà da qui a mesi per le prossime elezioni.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Spero, con le notizie datemi dell'Assessorato competente, di poter dare risposte esaustive al Consigliere Ascierto, la cui competenza in materia venatoria è riconosciuta.

1- In merito alla presunta mancata omogeneità del calendario venatorio tra regioni limitrofe, che è nelle considerazioni fatte sull'interrogazione, occorre evidenziare che le scelte di politica venatoria e le modalità per la loro attuazione sono demandate dalla legge 157 del 92 alle Regioni, che hanno provveduto alla definizione di calendari venatori molto simili tra loro. Le piccole disomogeneità relative per lo più a dettagli applicativi in merito alla durata dei periodi venatori per alcune specie, nasce evidentemente da precise scelte dettate tra loro da condizioni ambientali e venatorie particolarmente gravose per alcune aree. Tali scelte, comunque, rientrano incontestabilmente nella potestà dei singoli governi regionali, né possono essere condivise tra Regioni limitrofe esclusivamente per garantire la similitudine degli strumenti venatori. E', inoltre, opportuno precisare che in sede di riunione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, le

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**10 novembre 2009*

Associazioni regionali venatorie e di tutela ambientale in esso rappresentate hanno sempre avuto tutti i chiarimenti richiesti in merito alle proposte inserite dei calendari preliminari sempre approvate dal suddetto Comitato a maggioranza.

2- In merito al Regolamento per la gestione degli ATC, approvato con DPCR 626 del '03, è opportuno ricordare che le integrazioni procedurali intervenute successivamente al provvedimento N. 15 dell'1. 2. 2006, derivano esclusivamente dalla modifica apportata alla Legge Regionale 8 del '96 e dall'articolo 30 della Legge Regionale 24 del 2005; ulteriori provvedimenti hanno proceduralizzato con modifiche tecniche non sostanziali, l'uso del sistema informatico appositamente predisposto per l'iscrizione dei cacciatori e per la prenotazione della mobilità venatoria.

3- Relativamente a tale sistema, definito inadeguato, lento, confusionario e contraddittorio, basterà ricordare che ha consentito, per la prima volta, di avere un quadro chiaro e definitivo dei cacciatori regolarmente autorizzati all'attività venatoria nelle ATC, evitando quanto accaduto nelle passate stagioni venatorie (iscrizioni duplicate, irregolari, inosservanti dei criteri stabiliti nel regolamento sovvenzionato). Il sistema, comunque viene quotidianamente utilizzato con soddisfazione da circa un migliaio di cacciatori per le prenotazioni delle giornate di caccia in mobilità, ed è stato utilizzato per l'iscrizione di circa 40 mila cacciatori da utenti singoli e da Associazioni, senza eccessiva difficoltà.

4- Il programma è senz'altro perfezionabile, anche attraverso i suggerimenti che le associazioni venatorie, i cacciatori e le Istituzioni coinvolte vorranno far pervenire; non si concorda invece con l'ipotesi per cui Provincia e ATC sarebbero stati esautorati dai compiti assegnati dalla legge, il sistema informatico è stato concepito come strumento

di ausilio all'operato dei summenzionati organi istituzionali.

È opportuno evidenziare come tale strumento sia stato attivato d'urgenza dalla Regione a fronte del mancato accordo tra ATC nel condividere alla proposta unitaria per l'implementazione di un sistema di più vasto respiro e, presumibilmente, più efficace.

Tanto premesso, in risposta alle questioni del Consigliere Ascierto, si evidenzia che il confronto con le Associazioni, sia venatorie sia ambientaliste, nella Sede Istituzionale, cioè il Comitato tecnico faunistico venatorio regionale, è stato sempre attivato nel rispetto delle norme nazionali e regionali. Più volte, inoltre, l'Assessorato ha risposto in sede di VIII Commissione Consiliare alle problematiche poste dalle Associazioni venatorie, fornendo tutti i chiarimenti richiesti e, il più delle volte, concordando soluzioni condivise. Nulla toglie che ulteriori chiarimenti se necessario, vengono tempestivamente forniti. Si ritiene proficuo avviare un tavolo di confronto con tutti i portatori di interessi, (Associazioni agricole, ambientaliste e venatorie, rappresentanti delle Istituzioni e del mondo scientifico) per la discussione in merito a un'eventuale revisione del Regolamento per la gestione degli ATC in Campania. Il sistema informatico, come già evidenziato è sicuramente perfezionabile, ed ogni proposta avanzata nel rispetto della normativa vigente sarà vagliata con la massima attenzione per migliorare il servizio alla comunità venatoria nella nostra Regione. E' comunque opportuno ribadire ancora una volta che non è avvenuto alcuna espropriazione delle competenze assegnate a Provincia e ATC, bensì è stato messo a loro disposizione uno strumento che consente il pieno rispetto delle norme vigenti; va riconosciuto che tale strumento proprio in considerazione dell'urgenza con cui è stato elaborato, all'inizio si è rilevato alquanto rigido e pertanto è stato più volte adeguato alle eccezioni da gestire. Va ricordato, inoltre, che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**10 novembre 2009*

sono allo studio ulteriori integrazioni per agevolare l'utenza venatoria attraverso la prenotazione via telefonate e via sms delle giornate di mobilità.

Si ritiene opportuno, infine, segnalare che qualora si affermino le proposte delle Regioni portate in sede Istituzionale nazionale (Conferenza Stato – Regioni) per la revisione della 157 del '92, l'esecutivo regionale intende avviare un più ampio confronto con tutte le parti interessate al fine di proporre la revisione dell'intero impianto normativo regionale per la protezione della fauna e per la gestione dell'attività venatoria, quindi un confronto aperto per avere un governo di questa attività sempre più moderno ed avanzato.

ASCIERTO DELLA RATTA (PDL): Non sono soddisfatto nel merito, anche se apprezzo lo sforzo che la struttura ha tentato di fare; si è molto insistito nella relazione sull'esautorazione, sull'espropriazione, allora mi assumo la responsabilità della provocazione, ma non significa che esautorare non sia uguale, in politica, a non far attuare. Ci sono state sempre delle discontinuità tra l'ufficio e gli ATC. Il discorso vero e proprio va affrontato in un tavolo di concertazione che si è tentato e ci si è sforzati di attuare prima dell'estate. Non si sono avute più risposte, sapevamo che avremmo avuto dei problemi; per evitare ulteriori conseguenze consiglieri, così come anche mi è stato relazionato, di avviare subito questo tavolo di concertazione che veda un'ampia argomentazione, analisi e approfondimento su tutta la materia.

Mi sarei aspettato sicuramente dall'ex Assessore al Bilancio e al Personale anche uno sforzo, al momento senza relazione, ma sicuramente avremo modo di farlo nelle prossime settimane, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto economico. Sappiamo che negli ultimi 4 anni ben 14 milioni di euro sono andati al piano di rientro della Sanità, sappiamo che 40 mila cacciatori costerebbero meno alla Sanità campana se potessero il

sabato e la domenica essere più liberi di passeggiare nel verde tra l'aria sana e pulita. Questo consentirebbe di restituire ben più di 14 milioni di euro alla Sanità, si potrebbe anche incrementare e dare maggiore forza all'Osservatorio Faunistico Regionale, varato ed approvato anche dalla Commissione Bilancio, ed attraverso un tavolo scientifico si consentirebbe di mettere insieme Associazioni Venatorie e soprattutto Ambientaliste con dati scientifici in grado di dare, oltre ad un supporto economico, anche la possibilità di programmazione e quindi maggiori soddisfazioni venatorie.

Finanziamento opere pubbliche Comune di Torre del Greco

PRESIDENTE: Interrogazione: "Finanziamento opere pubbliche Comune di Torre del Greco" reg. gen. n.514/2 a firma del Consigliere Vito Nocera del Gruppo Misto – PRC, già distribuita in Aula.

NOCERA (PRC): L'Amministrazione Comunale della città di Torre del Greco, che è una delle più popolate città della Provincia di Napoli, pare abbia avanzato una serie di progetti tesi alla riqualificazione del proprio territorio.

Si tratta, come dicevo, di una città molto popolosa, circa 100.000 abitanti, un territorio molto difficile, con un alto tasso d'insediamento criminale, interessato dal ridimensionamento del gruppo Tirrenia che ne colpisce i livelli occupazionali nel settore marittimo, suo principale polmone produttivo. Un quadro delicato che rende oltremodo necessario l'avvio di interventi e di opere in grado di risollevare il sistema economico migliorandone, nel contempo, la qualità ambientale e sociale complessiva.

Risulta, però, chiedo a lei conferma, che allo stato non siano previsti impegni significativi dell'Amministrazione regionale in merito. Questa interrogazione ha lo scopo di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**10 novembre 2009*

comprendere meglio la situazione, se nel caso non si ritenga di ridiscutere, anche concordando le iniziative da sostenere con il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di quella città, un possibile programma di interventi, magari integrandoli alle iniziative già in atto sulla più complessiva area torrese – stabiese.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: In merito alla richiesta avanzata dal Consigliere Vito Nocera, di chiarimenti relativi ai finanziamenti concessi a favore del Comune di Torre del Greco, si segnala che il POR – FSR nel descrivere le modalità operative con cui si darà attuazione all'Asse VI - obiettivo operativo 6.1, prevede la possibilità di finanziare Programmi Integrati Urbani (PIU) relativi a città superiori ai 50.000 abitanti. Il Comune di Torre del Greco è inserito tra le 20 città su cui intervenire con specifici programmi integrati di rigenerazione urbana. In particolare, con Delibera di Giunta Regionale 282 del 15.02.2008 è stato stabilito il tetto di risorse assegnato ad ogni città, in particolare per Torre del Greco tale importo è pari a 35.093.255,62 euro, di cui 31.902.959,65 euro di risorse a valere sul Por Campania FESR 2007 – 2013.

In virtù di tale stanziamento e sulla base di quanto previsto dal paragrafo 5.2.6- Organismi Intermedi, viene, inoltre, introdotto come specifico strumento di governance, il processo di delega alle città superiori ai 50.000 abitanti e a partire dalla “formale istituzione” del Tavolo Città allo scopo di coordinare tutte le fasi della programmazione e di fornire indirizzi, servizi d'informazione e di supporto per la redazione dei Programmi in un processo studiato e concertato insieme alle autorità cittadine.

Rientra, quindi, nei compiti di tale Tavolo, elaborare la lista degli interventi da finanziare, a valere sull'obiettivo operativo 6.1 fino alla concorrenza dell'importo sopra citato.

Tale lista viene, poi, ratificata in occasione della stipula dell'accordo di programma tra Comune e Regione; tuttavia, alla data odierna, non risulta una lista definitiva degli interventi da finanziare.

Con Decreto dirigenziale 464 del 30 ottobre 2008, dell'Area Generale di Coordinamento 16, è stato approvato il protocollo d'intesa tra Regione e Comune comprensivo del Documento di Orientamento Strategico, nel quale viene individuata l'area cosiddetta “bersaglio”. Inoltre risultano ammessi a finanziamento i seguenti progetti con Beneficiario il Comune di Torre del Greco. I progetti sono:

Piano di raccolta differenziata (obiettivo operativo 1.1) per 1,3 milioni di euro (parco progetti regionale).

Recupero del complesso delle Cento Fontane per 1,2 milioni di euro (rinvenienze della misura 2.1 del Por 2000 – 2006).

Lavori di banchinamento molo di sottoflutto del Porto per 1 milione di euro (rinvenienze dell'Asse 6 del Por 2000 – 2006).

I seguenti interventi risultano, invece, programmati a valere sull'VIII piano attuativo dei trasporti (obiettivo operativo 4.8):

Consolidamento statico e riqualificazione della banchina di sovra flutto per 1,1 milioni di euro.

Lavori di messa in sicurezza del bacino interno del porto per 0,5 milioni di euro.

Sono, invece, in corso d'istruttoria, da parte del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici, i seguenti progetti presentati a valere sul parco progetti regionale: Sistemazione del distaccamento dei vigili del fuoco (in istruttoria presso l'obiettivo operativo 1.6).

Recupero del complesso edilizio ex Orfanotrofio Santissima Trinità.

Riqualificazione di piazza Santa Croce.

RIMECS - Rete integrata metropolitana per l'informazione e la sicurezza.

Villa Comunale in località La Salle.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**10 novembre 2009*

Recupero dei Molini Meridionali Marzoli.

Taluni di tali progetti rientrano tra quelli per i quali l'interrogazione richiede delucidazioni e che vengono definiti di notevole rilievo. C'è un'ulteriore specifica dettagliata che fornirò al Consigliere Nocera perché possa seguire, in modo più dettagliato l'oggetto concreto della sua interrelazione riferita al Comune di Torre del Greco, in ordine agli interventi sul PIO di quella città.

NOCERA (PRC): La ringrazio Assessore, peraltro, la sua risposta puntuale, pur nei punti ancora aperti, mi convince ulteriormente del fatto che questa istruttoria va seguita con molta attenzione. Da questo punto di vista, personalmente, mi impegno a farlo e la impegno, so quanto lei sia attento su queste questioni, eventualmente anche a coordinare insieme un rapporto con gli amministratori della città in oggetto.

PRESIDENTE: Era l'ultima interrogazione, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.15

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>

VIII LEGISLATURA

**LAVORI DELL'ASSEMBLEA
10 NOVEMBRE 2009
ore 15.00 – 16.00**

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 5 Novembre 2009

F.TO
Il Vice Presidente
Gennaro Mucciolo



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 NOVEMBRE 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro generale n.508/2 - presentata dal Consigliere Giuseppe Stellato (PD)

Oggetto: Esecuzione dei lavori del cantiere del policlinico di Caserta

Risponde l'Assessore Mario Santangelo e l'Assessore al Lavoro Corrado Gabriele

Registro generale n.509/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Ronghi
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI)

Oggetto: Graduatoria attribuzione carenza medicine generali e continuità assistenziale – Esclusione graduatoria dott. Romano

Risponde l'Assessore Mario Santangelo

Registro generale n.510/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)

Oggetto: Corsi di formazione presso le Comunità Montane

Risponde l'Assessore al Personale Antonio Valiante

Registro generale n.511/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Arena (UDC)

Oggetto: Assegnazione 50 unità abitative e inizio dei lavori da parte dell' IACP delle ulteriori unità abitative in località Montevescovado di Nocera Inferiore (SA)

Risponde l'Assessore all'Urbanistica Gabriella Cundari

Registro generale n.512/2 - presentata dal Consigliere Antonella Cammardella
(La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà)

Oggetto: Problematiche relative alla cura del diabete in Campania

Risponde l'Assessore Mario Santangelo



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Registro generale n.513/2 - presentata dal Consigliere Mario Ascierto Della Ratta (PDL)

Oggetto: Problematiche inerenti alla pratica dell'attività venatoria in Campania con particolare riguardo alla gestione informatizzata dell'anagrafe dei cacciatori
Risponde l'Assessore all'Agricoltura Gianfranco Nappi

Registro generale n.514/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (Misto – PRC)

Oggetto: Finanziamento opere pubbliche Comune di Torre del Greco
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Napoli, 9 novembre 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

for
CD'Orta



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ REATIVA
REG. GEN. 509/2/ART. 79 BIS

Prot. 243/ce / 593

QUESTION-TIME

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL' ART. 79/BIS DEL
REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo del M.P.A..

PREMESSO

Che il riconoscimento del lavoro espletato, volontariamente e senza alcuna retribuzione, presso associazioni non profit e che svolgono attività di soccorso sanitario con la sala operativa del 118, determina un punteggio in sede di elaborazione della graduatoria per l'attribuzione delle carenze di medicina generale e di continuità assistenziale;

che il mancato riconoscimento di tale punteggio determina un evidente danno in sede di tali attribuzioni
per coloro che aspirano a tali incarichi;

CONSIDERATO

che per quanto in premessa risulta evidente il danno arrecato al dott. Orlando Romano al quale, non essendo stato riconosciuto il punteggio per l'attività svolta, si vede praticamente escluso dalla graduatoria in sede di attribuzione delle carenze di medicina generale e di continuità assistenziale;

ATTESO

che il su citato professionista, avendo adito al Tribunale Amministrativo ha visto riconosciuto il proprio diritto con due diverse sentenze entrambe di accoglimento dei ricorsi;

che entrambi i ricorsi opposti dalla Regione al Consiglio di Stato non hanno trovato accoglimento

TUTTO QUANTO SOPRA PER CONOSCERE

le motivazioni per le quali la Regione non ha inteso dare seguito ad entrambe le sentenze esecutive del TAR ed ai ricorsi presentati al Consiglio di Stato, incamerando ulteriori sconfitte in sede giudiziaria, essendo stato respinto il primo e dichiarato inammissibile il secondo;

se non si ritenga, nell'immediato, prendere atto dell'ultima decisione del Consiglio di Stato del 21 aprile 2009 e dare esecutività alle sentenze.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018381/A

Del 05/11/2009 08:28:32

Da CR A SERCO

Salvatore Ronghi

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

PROT. N. 4882/SP

DEL 10.11.09

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campaniae p.c. Al Presidente della Giunta
della Regione Campania

LORO SEDI

Oggetto: Question Time del giorno 10/11/2009- Interrogazione del Consigliere Regionale S. Ronghi concernente: "Caso Dr. Orlando Romano" (R.G. n. 509).

In riferimento all'interrogazione in oggetto sul presunto danno arrecato al Dr. Romano per il mancato riconoscimento del punteggio in merito alla attività di soccorso sanitario svolta presso associazioni no profit, si precisa quanto segue:

- 1) si è in attesa delle sentenze del Consiglio di Stato riunitosi in data 29 settembre u.s. e della Camera di Consiglio del Tar Campania del 25/02/2010 (anticipata poi al 19/11/2009) su richiesta dell'Avvocato del ricorrente Dr. O. Romano;
- 2) l'Amministrazione regionale ha dato esecuzione alla sentenza del Tar Campania n. 5888/08 attribuendo al Dr. Romano il punteggio pari a 1,50, anziché i 25,80 richiesti dalla stessa sentenza. Per la difformità di attribuzione del punteggio e per l'inottemperanza della successiva sentenza Tar Campania n. 21376/2008 (applicazione corretta del punteggio) viene nominato il Commissario ad Acta, il quale nella relazione inviata al Tar Campania, al Prefetto e alla Regione evidenzia che le richieste di punteggio avanzate dal ricorrente (punti 25,80 con la sentenza 5888/08 e 34,80 con la sentenza 21376/08) non si basano su calcoli esatti. Il Commissario precisa infatti, che in riferimento agli atti controllati, il ricorrente non poteva avere più di 3 punti, e cioè 1,50 in più di quello calcolato dall'Amministrazione regionale.
- 3) Per effetto della relazione del Commissario ad Acta, il Tar Campania con l'Ordinanza Collegiale n. 643/09 intima alla Regione di depositare tutti i titoli soggetti a valutazione, le norme attributive del punteggio e le singole operazioni aritmetiche attraverso le quali si perviene al punteggio finale, in considerazione "dell'art.27 del R.D. n.642/1907, nell'ambito della giurisdizione di merito, il giudice adito può svolgere tutte le indagini per arrivare alla scoperta della verità".

In conclusione, non esiste alcun danno arrecato al dr. Romano, in quanto l'Amministrazione regionale non ha ancora concluso l'istruttoria delle domande per le carenze -anni 2006,2007 e 2008, né è stata formalizzata una graduatoria definitiva.

Prof. M.L. Santangelo



ATTIVITA' ISTRUTTORIA
REG. GEN. N. 508/2/ARL.79/13

Consiglio Regionale della Campania

o Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017483/A

Del: 22/10/2009 09.21.39

Da: CR A SEROC

Al Presidente Giunta Regionale

Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE
(ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale)
- QUESTION TIME -

Oggetto: "esecuzione dei lavori del cantiere del policlinico di Caserta"

Visto

L'accordo di Programma stipulato in data 31.03.1999 per la realizzazione del Policlinico di Caserta annesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università di Napoli;

Preso atto

del contratto di appalto rep n. 611 del 29.12.2004 avente ad oggetto la realizzazione dell'opera suddetta;

Tenuto conto

della delibera del C.d.A. n.30 del 31.03.2009 con la quale è stato dichiarato risolto il contratto di appalto su citato;

INTERROGA

gli assessori alla Sanità e al Lavoro per le iniziative di rispettiva competenza

E CHIEDE DI SAPERE

quali atti la Giunta Regionale intende intraprendere affinché sia completata la costruzione del policlinico;

e in particolare le iniziative utili alla assegnazione dei lavori di completamento per la realizzazione di un'opera, qual è il Policlinico, fondamentale sia per corrispondere al diritto alla salute dei cittadini che per qualificare e rendere completa la Facoltà di Medicina della SUN e l'intero Ateneo casertano;

nelle more se intende rinnovare gli ammortizzatori sociali agli oltre 200 lavoratori, che in un periodo di crisi così acuta hanno perso il posto di lavoro.

Giuseppe STELLATO

9-11-09

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

PROT. N. 4881/SP
DEL 10.11.09Alla Presidenza della Giunta Regionale
Alla Presidenza del Consiglio Regionale**LORO SEDI**

Oggetto: interrogazione a risposta orale (ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale), R.G. n. 508, Consigliere Giuseppe Stellato.
"Esecuzione dei lavori del cantiere del Policlinico di Caserta".

Il Consigliere interrogante chiede di conoscere quali iniziative intende intraprendere l'Assessore alla Sanità, in merito alla sospensione dei lavori per la realizzazione del Policlinico Universitario di Caserta, afferente la SUN (Seconda Università degli Studi di Napoli).

Invero, in data 31.03.09, ai sensi dell'art. 136 *"Risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo"* del D. Lgs. 163/06 e delle disposizioni di cui agli artt. 1453 e segg. del C.C., il CdA della SUN ha deliberato, con provvedimento n. 30, la risoluzione del contratto con l'ATI *"Immobilgi Stirling-Costruzioni Cimolai-CER"*, vincitrice della gara d'appalto per i lavori de quo, per gravi ritardi nel rispetto del cronoprogramma.

E' stata avviata la procedura di ripiegamento del cantiere che è stato parzialmente riconsegnato in data 08.08.09. La rimozione del restante materiale e mezzi d'opera è stata completata il 22.10.09 con l'affidamento in danno ad altra ditta, ai sensi dell'art. 139 del richiamato D. Lgs. 163/06.

Attualmente è in corso la procedura di interpello della ditta risultata seconda nella graduatoria di gara, ai sensi del 1° comma, art. 140 del D.Lgs. 163/06. La SUN ha formulato in proposito un quesito all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, competente ad esprimere pareri relativamente a questioni che attengono alla fase di affidamento degli appalti. E' in attesa della risposta che sarà sottoposta al CdA, per l'assunzione dei provvedimenti più idonei.

Relativamente al completamento dell'opera, tenuto conto dei lavori già eseguiti, corrispondenti a n. 5 stati di avanzamento, il Responsabile Unico del Procedimento ha indicato in 35 mesi il tempo necessario per la loro ultimazione.

Prof. Luigi *Marlo Santangelo*

15/02/2007 11:50

0817962981

SEGR. ASS. SANITA'

PAG 05/06

10/11/2009 10:54

0817969474

GIUNTA R.C. AGO 19

PAG 02/03

09/11/2009 17:45

081295754

SUN - RETTORATO NA

PAG 01/01

Doc. trasm. da: 0023274900

SUN SEZ. AMM. UN. POLIC.

02-17-09 10/01 Pag: 2/2

Mod. 02



Catena **09 NOV 2009**
N° di protocollo **39958**
Postazione **Rip. Lavini/Sez. Poligrafico**
Ripetizione di F. n° _____
Allegati _____

Al

Presidente della Giunta Regionale
della Regione Campania
On. Antonio Bassolino
Via Santa Lucia 81
80134 Napoli

0/1
Raccomandata ar

OGGETTO: Ristrutturazione in Caserta di un Policlinico Universitario a gestione diretta annesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia per le esigenze didattiche, assistenziali e di ricerca - aggiornamento stato del procedimento.

Facendo seguito alla rettorale prot. n. 13102 del 04.4.09 con la quale è stata data comunicazione alla SV dell'avvenuta risoluzione del contratto di appalto per i lavori in oggetto, si riporta di seguito un aggiornamento dello stato del procedimento, evidenziando i principali adempimenti posti in essere a seguito della risoluzione medesima.

Al sensi dell'art. 139 D.lgs 163/06 sono stati redatti lo stato di consistenza dei lavori eseguiti, l'inventario di materiali, macchina e mezzi d'opera a cura del DL ed il verbale di accertamento tecnico - contabile previsto dalle norme citate a cura della Commissione di collaudo.

A seguito dei suddetti adempimenti, conclusi in data 22.6.09, si è reso possibile richiedere all'ATI appaltatrice, ai sensi dell'art. 139 D.Lgs 163/06, il ripiegamento del cantiere che ha consentito la riconsegna dello stesso a questa Stazione Appaltante con verbale in data 08.8.09.

Tenuto conto del parziale ripiegamento del cantiere da parte della ditta appaltatrice, è stato necessario provvedere, ai sensi del citato art. 139, al completamento della rimozione del restante materiale e mezzi d'opera con affidamento in danno ad altra ditta, a seguito di espletamento di apposita procedura concorsuale e stipula del contratto in data 22.10.09.

Relativamente al completamento dell'opera, tenuto conto dei lavori già eseguiti, corrispondenti a n. 5 stati di avanzamento lavori, il Responsabile unico del procedimento ha indicato in 35 mesi il tempo necessario alla relativa esecuzione.

Questa Stazione Appaltante, in esecuzione della delibera del CdA di risoluzione contrattuale, ha provveduto a dare corso ai provvedimenti necessari ai fini della stipula del nuovo contratto per il completamento dei lavori in parola, attivando la procedura dell'interpello della ditta risultante seconda nella graduatoria di gara.

La procedura di interpello è attualmente in corso, avendo questa Stazione Appaltante formulato, in merito, apposito quesito all'Autorità di vigilanza sui Contratti Pubblici, competente ad esprimere pareri relativamente a questioni che attengono alla fase di affidamento degli appalti.

Si è in attesa di risposta da parte dell'Autorità che, non appena pervenuta, sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione per i provvedimenti da assumere.

ar

IL RETTORE
(Prof. Francesco Rossi)
IL RETTORE
Prof. Francesco Rossi

Sede Legale: 81100 CASERTA - Viale Benedetto II, 10



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

ATTIVITÀ
REG. 514/2/ART. 79 BIS

Prot.n. 89/2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018703/A

Del 09/11/2009 10.09.36

Da CR A: SEROC

All'Assessore all'Urbanistica –
Politiche territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di programma
On. Gabriella Cundari
SEDE

Per il tramite

Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lo nardo
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'articolo
79/bis del nuovo Regolamento Interno (Question Time)

Il Sottoscritto On. Salvatore Arena Consigliere Regionale del gruppo Unione di Centro

Premesso che:

Da oltre venticinque anni e precisamente dal sisma dell'1980 in Nocera Inferiore vi sono nuclei familiari che sono alloggiati in prefabbricati pesanti, le cui unità abitative tra l'altro, non solo sono fatiscenti ed obsoleti per quanto non hanno mai avuto la certificazione di agibilità né di abitabilità ;

Preso atto che:

Attraverso un protocollo d'intesa tra Regione Campania, comune e IACP Futura di Salerno sono stati realizzati numero cinquanta unità abitative;

9-XI-09



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC*

Rilevato che:

Per il prosieguo cioè per la ulteriore realizzazione delle unità abitative occorrenti, attraverso fondi regionali è stato individuato lo IACP quale soggetto attuatore per la risoluzione definitiva del problema abitativo dei nuclei familiari ancora alloggiati in tali prefabbricati.

Considerato che:

Oltre trenta giorni orsono un incendio ha quasi del tutto demolito oltre quaranta unità abitative. Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente chiede di conoscere:

1. La data di assegnazione delle cinquanta unità abitative ultimate
2. L'inizio dei lavori da parte dello IACP per la realizzazione delle ulteriori unità abitative a risoluzione dell'intera problematica in località Montevescovado di Nocera Inferiore (Sa)

Napoli 04/11/2009

On. Salvatore Arena



*L'Assessore
all'Urbanistica, alle Politiche del territorio
Edilizia Pubblica e abitativa
Accordi di Programma*

All'On. Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

S E D E

All'On. Presidente della Giunta
Regionale della Campania

S E D E

e, p.c. Al Consigliere Regionale
Salvatore Arena

S E D E

Prot. 1158/SP del 9/xi/09

Oggetto: interrogazione Gruppo Consiliare UDC (R.G. n. 511) –
Società IACP Futura - costruzione alloggi in Nocera Inferiore.

Premesso che:

- con Protocollo di Intesa 23/02/2009 tra Assessorato E.P.A. della Regione Campania, IACP FUTURA Società Consortile, I.A.C.P. di Salerno e comune di Nocera Inferiore (SA) è stato trasferito a favore dell'I.A.C.P. di Salerno l'intervento costruttivo per n. 260 alloggi che la IACP FUTURA aveva in corso di realizzazione nel comune di Nocera Inferiore.

- la Regione Campania ha adempiuto a tutti gli obblighi assunti con il citato Protocollo di Intesa, compreso l'attribuzione a favore dell'I.A.C.P. di Salerno dei contributi già assegnati alla IACP FUTURA.

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue:

1. Il primo lotto per n. 50 alloggi risulta **ultimato e già assegnato** a favore degli aventi diritto che hanno effettuato anche la relativa scelta. Il comune di Nocera Inferiore (SA) ha rilasciato l'agibilità dei n. 50 alloggi e la consegna degli stessi è subordinata esclusivamente alla energizzazione dei fabbricati da parte dell'ENEL.
2. Per quanto attiene al secondo lotto per n. 100 alloggi risultano realizzate le strutture in cemento armato ed il completamento dello stesso è subordinato ai tempi di affidamento dei lavori da parte dell'I.A.C.P. di Salerno. La realizzazione degli ulteriori lotti è subordinata allo sgombero dei prefabbricati da parte del comune di Nocera Inferiore.



*L'Assessore
all'Urbanistica, alle Politiche del territorio
Edilizia Pubblica e abitativa
Accordi di Programma*

Da ultimo si precisa che, a seguito di informazioni assunte presso il comune di Nocera Inferiore, l'incendio citato nell'interrogazione risale a circa sei mesi fa e, allo stato, interessa esclusivamente n. 4 unità abitative in quanto lo stesso comune ha già provveduto al recupero edilizio delle restanti n. 36 unità abitative.

- Prof.ssa Gabriella Cundari -



ATTIVITÀ INFORMATIVA
REG. C.F. 510/2/ART-79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania
sentante dell'Opposizione

Prot. Gen. 2009.0018389/A

Del: 05/11/2009 08 43 01

Da: CR A SEROC

All'on. Antonio Valiante
Vice Presidente della Giunta Regionale
Assessore Regionale al Personale
NAPOLI

Prot. nr. 380/08 s.º

OGGETTO: Interrogazione ex art. 79 bis del Regolamento Interno.

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, Rappresentante dell'Opposizione in Consiglio Regionale,

PREMESSO

Che la Regione Campania procedette, negli anni scorsi, alla stabilizzazione dei lavoratori precari dipendenti dalle Comunità Montane;

Che con la norma di riordino delle Comunità Montane la regione Campania ribadì il blocco di nuove assunzioni presso i predetti enti;

che risulta all'interrogante che presso alcune Comunità Montane, e segnatamente presso qualche Comunità Montana dell'Irpinia (C.M. Alta Irpinia, C.M. Terninio Cervialto), si stiano svolgendo corsi di formazione per lavoratori idraulici forestali finalizzati all'assunzione presso gli stessi enti;

che tali iniziative riguardano alcune centinaia di unità e, dunque, si presenta di vaste proporzioni, tali da non poter essere ignorate dal governo regionale;

che, peraltro, il corso di formazione è destinato a concludersi entro la fine del corrente anno e, dunque, l'eventuale utilizzo dei formati avverrebbe con singolare quanto inopportuna coincidenza con l'appuntamento elettorale regionale;

che non è noto il procedimento di ammissione e selezione al predetto corso;

che le enormi aspettative dei giovani rispetto alla possibilità di un'occupazione debbono essere rispettate, garantendo la possibilità di accesso a chiunque abbia i titoli;

tutto ciò premesso

CHIEDE

Di conoscere:

- a) se la Giunta Regionale abbia autorizzato i corsi di formazione di cui in premessa;
- b) se l'eventuale assunzione degli operai idraulici forestali formati nei predetti corsi trovi fondamento in una selezione pubblica degli ammessi al corso;
- c) se le risorse finanziarie stanziare per le attività delle comunità montane siano sufficienti a coprire il costo dell'operazione.

Con ossequi.

Napoli, 4.11.2009

Francesco D'Ercole

Sev. Org. Com. 1-
04/11/09
5/11/09

10. NOV. 2009 15:57

ASS AGRICOLTURA

VR. 484 2. 1

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura

Prot. n. 1253/SP
del 9.11.2009

Al Presidente del Consiglio Regionale
Centro Direzionale - Isola F/13
Napoli

Al Rappresentante dell'Opposizione
Consigliere Francesco D'Ercole
Centro Direzionale - Isola F/13
Napoli

E.p.c. Al Coordinatore dell'Area Generale
Gabinetto del Presidente
Via S. Lucia, 81
80134 - Napoli

Oggetto: Interrogazione ex art. 79 bis del Regolamento Interno, a risposta scritta e orale a firma del Consigliere Regionale Francesco D'Ercole, "Question Time". (R.G. n. 510).

Si fornisce la risposta scritta all'interrogazione in oggetto evidenziata, trasmessa a mezzo fax del 10.11.09 dal Gabinetto del Presidente, articolata nelle richieste ivi formulate.

Il processo di stabilizzazione della manodopera idraulico-forestale in forza agli Enti delegati ai sensi della Legge Regionale 11/96 è stato avviato in applicazione della Delibera di Giunta regionale n. 6395 del 23/11/2001, poi modificata con successivi atti deliberativi n. 2244 del 7/6/2002 e n. 5876 del 29/11/2002.

Di fatto le trasformazioni del rapporto di lavoro dal tempo determinato al tempo indeterminato sono state avviate gradualmente dall'anno 2002 e, nel rispetto dei Piani di forestazione approvati, la Regione Campania ha assicurato, con i finanziamenti integrativi resi disponibili in sede di Leggi di Bilancio con vincolo di destinazione all'attuazione del Piano di stabilizzazione, il numero di giornate lavorative a tutti i lavoratori OTD che, in possesso dei requisiti necessari, avevano fatto richiesta di trasformazione del rapporto di lavoro a scorrimento delle graduatorie approvate dagli Enti medesimi.

La L.R. 14/06, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo", fra l'altro, all'art. 1, comma 5, ha modificato i criteri di ripartizione delle risorse tra gli Enti delegati per la realizzazione del Piano annuale di forestazione e bonifica montana, stabilendo che la stessa "è effettuata in ragione della forza lavoro legittimamente presente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario di riferimento ed avviata al lavoro". Per il conseguimento della ottimizzazione della mano d'opera rapportata alle singole realtà territoriali, al fine di contribuire al mantenimento delle popolazioni montane a presidio del territorio nonché del perseguimento dell'obiettivo di una distribuzione uniforme della forza lavoro sul territorio, sono stati fissati i valori, espressi in ettari, del rapporto medio tra giornate lavorative effettuate complessivamente dalla forza lavoro e la complessiva superficie territoriale pari ad 1 per le Comunità Montane e pari a 0,5 per le Province con riguardo alla superficie territoriale classificata dall'ISTAT quale zona altimetrica di montagna o di collina. La norma prevede che agli Enti per i quali il citato rapporto giornate lavorative/superficie territoriale è inferiore ai valori indicati è consentito il turn over della manodopera eventualmente cessata dal rapporto di lavoro, ovvero l'incremento delle giornate lavorative per la manodopera in forza a tempo determinato.

10. NOV. 2009 15:58

ASS AGRICOLTURA

VR. 484 2. 2

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura

Il monte delle giornate lavorative complessivamente recuperato per effetto delle cessazioni di rapporti di lavoro è ridistribuito agli Enti il cui valore è inferiore a quello medio fissato. Sulla base della verifica effettuata dalla Struttura Regionale competente, con Deliberazioni di Giunta Regionale, sottoposti al parere, espresso sempre favorevolmente, dell'Ottava Commissione Consiliare Permanente ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b), della L.R. 14/06, sono stati approvati annualmente i Piani di forestazione e bonifica montana che hanno previsto l'applicazione del turn over agli Enti delegati aventi diritto. Tra questi Enti, alcuni hanno richiesto il prescritto parere all'Osservatorio regionale del settore ex art. 2 del C.I.R.L. di categoria, per effettuare nuove assunzioni mediante la procedura di reclutamento a seguito dell'espletamento di corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di idraulico-forestale, specificatamente le Comunità Montane Alta Irpinia, Ufita, Monte Maggiore, la ex Vallo di Lauro e Balanese e le Province di Avellino e Caserta. Il Settore ORMEL, interpellato per competenza nella materia, ha precisato che:

- dopo aver ottenuto la qualifica alla fine del corso di formazione, i lavoratori interessati devono consegnarla al Centro per l'Impiego competente per ottenerne l'iscrizione;
- l'Ente avanza una richiesta numerica al Centro per l'Impiego competente dove verrà effettuata l'assunzione, specificando il numero dei posti, il luogo di lavoro e le condizioni contrattuali;
- al riguardo si applica il paragrafo n. 25 della D.G.R. n. 2104/04 che prevede i criteri ex art. 16 della legge 56/87.

L'avviamento al lavoro del personale necessario avviene, previa prova di mestiere da effettuare a cura del Datore di lavoro, sulla base dell'elenco nominativo trasmesso dal Centro per l'Impiego competente che, di norma, contiene un numero di lavoratori eccedente quello da avviare al lavoro e tanto per effettuare la selezione di merito prevista dalla norma. L'elenco innanzi citato contiene ovviamente anche lavoratori che avevano già acquisito la qualifica di idraulico-forestali per precedenti lavorativi.

Anche la selezione degli operai idraulico-forestali da avviare a formazione attraverso i predetti corsi trova fondamento in una selezione pubblica tra gli aspiranti. Le risorse finanziarie assegnate agli Enti delegati per l'attuazione del turn over sono naturalmente proporzionate al numero di addetti da assumere in ragione del rapporto giornate lavorative/superficie territoriale.

La Giunta Regionale con l'ultima Deliberazione n. 1572 del 15/10/09 ha proceduto al recupero delle somme assegnate per gli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008 a quegli Enti che, pur beneficiari di somme relative all'applicazione del turn over, non avevano proceduto, vuoi per errati percorsi procedurali vuoi per lungaggini burocratiche interne, alla selezione necessaria. Tanto si è reso necessario per evitare che il cumulo delle risorse consentisse nuove assunzioni in numero maggiore di quelle previste dalla legge determinando l'esigenza di reperire risorse aggiuntive per gli esercizi finanziari successivi della Regione Campania.

- Gianfranco Nappi



ATTIVITÀ PRELIMINARE
REG. GEN. N. 512/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

*Gruppo Consiliare
La Sinistra*

Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Napoli, 09 novembre 2009

Prot. n.

Consiglio Regionale della Campania

**Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Antonio Bassolino**

Prot. Gen. 2009.0018712/A

Del 09/11/2009 11.12.33
Da CR A SEROC

**All'Assessore alla Sanità
Prof. Mario Santangelo**

**Interrogazione
Question time
ai sensi dell'art. 79/bis del Regolamento**

La sottoscritta Consiglieria:

Premesso che

- nella nostra Regione la prevalenza del Diabete è tra le più alte del territorio nazionale, registrandosi numerosi casi di complicanze, quali la retinopatia e conseguendo il triste primato di amputazioni di arti o parti di essi per PAD diabetica;
- con decreto n. 832 del 27 novembre 2002, in applicazione dell'art. 3 legge 115/87, l'Assessore alla Sanità stabiliva le modalità di concessione dei presidi diagnostici e terapeutici ai pazienti diabetici;
- con l'art.12 della legge 9/2009 viene sancita la uniformità sul territorio regionale della erogazione e distribuzione dei presidi

Considerato che

- esponenti delle associazioni di volontariato dei pazienti diabetici maggiormente rappresentative, che svolgono un importante ruolo di informazione e di monitoraggio, segnalano che le disposizioni stabilite nel succitato decreto, vengono applicate dalle diverse ASL della Regione in maniera disomogenea;
- questo comportamento crea una inpari dignità tra i malati di diabete della nostra regione, a seconda della ASL territoriale di riferimento;

91/1/09



Consiglio Regionale della Campania

- la problematica della distribuzione dei presidi per diabetici è aggravata dal fatto che c'è una disomogeneità di tutto il percorso sul territorio regionale dovuta ad una disomogeneità della rimborsabilità dei presidi (strisce, aghi, siringhe, lancette, riflettometri, penne pungidito e penne per l'insulina)
- esiste una diversità di distribuzione dei presidi: alcune ASL distribuiscono attraverso la rete delle farmacie, alcune attraverso la rete delle società esterne con distribuzione domiciliare, altre tramite la distribuzione diretta tramite le farmacie di ASL.
- nonostante l'accorpamento delle ASL tali disomogeneità permangono
- manca una regolamentazione uniforme per i presidi in quanto non sono inseriti nel prontuario farmaceutico regionale
- non c'è uniformità di applicazione delle linee guida sull'autocontrollo
- nelle gare espletate dalle ASL non si tiene conto dei requisiti di qualità del prodotto approvati dall'Associazione Pazienti (vedi varie denunce inoltrate dalle associazioni dei pazienti diabetici anche all'Assessore)
- tutto ciò genera disagio da parte dei pazienti e grande spreco di risorse che non vengono finalizzate al miglioramento dello stato di salute dei pazienti stessi

per tali motivi chiede all' Assessore alla Sanità e al Presidente della Giunta della Regione Campania se intendono attivarsi per

- la creazione di strumenti di valutazione della appropriatezza dell'uso dei presidi, che rendano possibili anche analisi dei costi/benefici, come il prontuario regionale dei presidi , così come già avviene in altre Regioni.
- l'applicazione della legge 9/2009 in materia di riorganizzazione del modello assistenziale e procedere alla costituzione della Commissione Diabetologica così come previsto dall' art. 3 della suddetta legge 9/2009, al fine di focalizzare l'attenzione sulle problematiche descritte, e porre le opportune soluzioni per la tutela delle cure al paziente diabetico in Regione Campania
- adeguare il Regolamento n. 1 del 22 giugno 2007 recante la definizione dei requisiti per l'accreditamento dei centri diabetologici territoriali, integrando il team diabetologico interdisciplinare con le seguenti figure professionali mancanti rispetto a quanto previsto dalla legge 9/2009: nefrologo, psicologo, dietista e podologo.
- sollecitare ad attuare le strategie previste dal piano regionale per la prevenzione del diabete, considerati gli ingenti fondi stanziati e finalizzati

Antonella Cammardella

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

PROT. N. 4883/SP
DEL 10.11.09

Alla Presidenza della Giunta Regionale

Alla Presidenza del Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta orale (ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale) R.G. n.512 Consigliere Antonella Camardella, "Legge regionale del 22.07.09 - Disposizione in attuazione della Legge 16.03.87 n. 15 relativa alla Prevenzione e alla cura del Diabete Mellito"

Per quanto attiene al primo quesito dell'interrogazione del Consigliere interrogante si rappresenta che è in fase di studio l'adozione di un prontuario regionale dei presidi per i pazienti diabetici. Tale prontuario sarà elaborato dall'Area Assistenza Sanitaria e dall'Area Programmazione e, così come avviene in altre regioni, indicherà il prezzo massimo di rimborso per i presidi di cui all'art. 3 della Legge 115/1987 individuati per categoria omogenee.

Ciò permetterà sia una prescrizione adeguata al singolo paziente, così come dispone l'art. 12 comma 3 della Legge Regionale 9/2009, che la possibilità di monitorare i costi.

Per quanto attiene al secondo quesito, l'Assessore alla Sanità sta procedendo all'individuazione dei componenti la Commissione diabetologica regionale così come previsto dagli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 9/2009. La costituzione della Commissione è propedeutica alla valutazione e soluzione dei numerosi problemi, sia normativi che assistenziali, riguardanti la patologia diabetica che, ad oggi, fanno riscontrare una disomogeneità delle prestazioni sul territorio regionale, nonostante i continui richiami alle AA.SS.LL. da parte di questo l'Assessorato sulla corretta applicazione delle vigenti normative.

Per quanto attiene al terzo quesito si rappresenta che l'adeguamento alla Legge Regionale 9/2009 del Regolamento n. 1/2007, "Regolamento recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività specialistiche in regime ambulatoriale di ricovero ed in regime residenziale", con l'introduzione delle ulteriori figure professionali di cui

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

all'art.9 comma 3 della citata legge tra i requisiti per l'accreditamento dei Centri di Diabetologia, sia pubblici che privati, comporta un iter burocratico che prevede: presentazione della proposta di integrazione da parte dell'Assessore alla Sanità; l'approvazione della proposta stessa da parte della Giunta Regionale e successivamente dal Consiglio Regionale.

Attualmente è in fase istruttoria la proposta di integrazione del suddetto Regolamento n.1/2007.

Per quanto attiene il quarto quesito preme sottolineare che il progetto di cui al Piano Nazionale della Prevenzione, approvato con D.G.R.C. 1133/2005, relativo al "disease management" della patologia diabetica per la prevenzione e cura delle complicanze, affidato integralmente all'ARSAN, ha completato la fase organizzativa nonché la formazione dei MM.MM.GG.coINVOLTI nel progetto.

Le AA.SS.LL: ex CE1, ex SA2, ex NA1, ex NA2, ex NA3, ex NA4, che hanno già ricevuto quota parte dei fondi a loro destinati, avrebbero dovuto avviare le procedure interne per l'attuazione della seconda parte del progetto riguardante il percorso assistenziale per il paziente diabetico.

La riorganizzazione delle AA.SS.LL e il nuovo assetto territoriale delle stesse, legato al Piano di Rientro, hanno determinato il ritardo nell'attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma allegato al progetto, e che, annualmente, viene aggiornato ed inviato al Ministero della Salute.

Prof. M.L. Santangelo



ATTIVITA' ISPESSIVA

REG. GEN. N. 513/2/INT-79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Il Consigliere

Prot.n./62/Q.T.

Napoli, 09/11/2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018713/A

Del 09/11/2009 11:33:17
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino
NAPOLI

All'Assessore
all'Agricoltura
On. Gianfranco Nappi
NAPOLI

Oggetto: Presentazione Question-Time: "Problematiche inerenti alla pratica dell'attività venatoria in Campania con particolare riguardo alla gestione informatizzata dell'anagrafe dei cacciatori"

Gentile Presidente,

a norma dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno per il Question-Time del giorno 10 novembre 2009, intendo interrogare la S.V. in merito alle "Problematiche inerenti alla pratica dell'attività venatoria in Campania con particolare riguardo alla gestione informatizzata dell'anagrafe dei cacciatori".

Premesso che:

- in data 30 ottobre 2009 ho presentato interrogazione urgente a risposta scritta sulla materia oggetto del presente Question Time;
- che la regolamentazione dell'attività venatoria nella regione riproduce le regole delle annualità precedenti senza criteri di omogeneità con le regioni limitrofe;
- che il Regolamento della gestione degli ATC, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 626 del 22/09/2003 e pubblicato sul BURC n. 47 del 6/10/2003, è stato più volte integrato, emendato e modificato con Decreti Dirigenziali del 30/01/2006, del 26/01/2009 e del 30/03/2009;
- il programma messo in essere dalla Regione Campania, per l'iscrizione dei Cacciatori, denota una incapacità gestionale oltre ogni limite, essendo esso inadeguato, lento, confusionario, contraddittorio nonché incapace di dare risposte immediate ed efficaci all'utenza;
- che le associazioni venatorie regionali hanno più volte evidenziato le difficoltà di utilizzo e la mancanza di efficacia del programma di gestione informatizzato dell'anagrafe dei cacciatori, programma che ha esautorato le Province e gli ATC dai compiti loro assegnati dalla Legge 157/92 e dalla L.R. n.8/96;
- la Regione dovrebbe legiferare e dettare le regole mentre alle Province ed agli A.T.C. dovrebbe essere demandata la gestione (vedi Legge 157/92 e L.R. 8/96).

CHIEDO

al Presidente della Giunta Regionale :

- se intende predisporre il tavolo di confronto con le Associazioni di categoria;
- se intende rivedere il Regolamento per la Gestione degli ATC in Campania;
- se intende rivedere il programma di gestione informatizzato dell'anagrafe dei cacciatori, programma che ha esautorato le Province e gli ATC dai compiti loro assegnati dalla Legge 157/92 e dalla L.R. n.8/96;
- quali eventuali altre iniziative intende porre in essere per risolvere le problematiche di settore.

Il Consigliere Regionale
Mario Azevedo Della Ratta

9-11-09

Giunta Regionale della Campania

Assessorato
all'Agricoltura

Segreteria Particolare

Napoli, 09/11/09
Prot. n. 1252/SPAlla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081.7783621Al Capo di Gabinetto del Presidente
Dr.ssa Maria Grazia FalciatoreAl Segretario Generale del
Consiglio Regionale
Fax 081.7783545Coordinatore AGC 1
Dr. Mauro FerraraAl Servizio 03 Interrogazioni,
Interpellanze, Mozioni - Decreti -
Promulgazioni Leggi Regionali
Dott. Gabriella Civetta
Fax 2451Consiglio Regionale della Campania
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 1.067 DEL 10/11/09.

c.f. 513/2

Si comunica che l'Assessore Gianfranco Nappi, parteciperà al Question Time del 10 c.m.
A tal fine si invia in allegato, nota di risposta all'interrogazione con prot. gen. 0018713/A del
09/11/09 rivolta allo scrivente Assessorato,
Cordiali saluti

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018891/A

Del: 11/11/2009 08.54.06

Da: CR A SEROC

Il Coordinatore
Flora Camorino

Sev. Op. Cont.
10/11/09
11/11/09
L. Nappi

C.F. H. 513/2

Relazione in merito al quesito del Consigliere Ascierto per il Question Time di martedì 10 novembre.

Prima di riscontrare i quesiti inoltrati è opportuno effettuare alcune considerazioni in merito alle premesse enunciate nell'interrogazione del Consigliere Ascierto:

- 1) in merito alla presunta mancata omogeneità del calendario venatorio tra regioni limitrofe occorre evidenziare che le scelte di politica venatoria e le modalità per la loro attuazione sono demandate dalla L. 157/1992 alle Regioni, che hanno provveduto alla definizione di calendari venatori molto simili tra loro; le piccole disomogeneità, relative per lo più a dettagli applicativi in merito alla durata dei periodi venatori per alcune specie, nasce evidentemente da precise scelte dettate tra l'altro da condizioni ambientali e venatorie particolarmente gravose per alcune aree. Tali scelte, comunque, rientrano incontestabilmente nella potestà dei singoli governi regionali, né possono essere condivise tra regioni limitrofe esclusivamente per garantire la "similitudine" degli strumenti venatori. E' inoltre opportuno precisare che in sede di riunione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale le Associazioni regionali venatorie e di tutela ambientale in esso rappresentate hanno sempre avuto tutti i chiarimenti richiesti in merito alle proposte inserite dei calendari preliminari, sempre approvati a maggioranza.
- 2) In merito al regolamento per la gestione degli ATC, approvato con DPGR n 626/2003, è opportuno ricordare che le integrazioni procedurali intervenute successivamente (D.D. n.15 del 1.2.2006) derivano esclusivamente dalla modifica apportata alla L. R. 8/96 dall'art 30 della L. R. 24/2005; ulteriori provvedimenti hanno proceduralizzato con aggiustamenti tecnici non sostanziali, l'uso del sistema informatico appositamente predisposto per l'iscrizione dei cacciatori e per la prenotazione della mobilità venatoria.
- 3) Relativamente a tale sistema, definito inadeguato, lento, confusionario e contraddittorio, basterà ricordare che ha consentito, per la prima volta, di avere un quadro chiaro e definitivo dei cacciatori regolarmente autorizzati all'attività venatoria negli ATC, evitando quanto accaduto nelle passate stagioni venatorie (iscrizioni duplicate, irregolari, inosservanti dei criteri stabiliti nel regolamento su menzionato). Il sistema, comunque viene quotidianamente utilizzato con soddisfazione da circa un migliaio di cacciatori per le prenotazioni delle giornate di caccia in mobilità, ed è stato utilizzato per l'iscrizione di circa 40.000 cacciatori da utenti singoli ed Associazioni senza eccessiva difficoltà.
- 4) Il programma è senz'altro perfezionabile, anche attraverso i suggerimenti che le associazioni venatorie, i cacciatori, e le Istituzioni coinvolte vorranno far pervenire; non si concorda invece con l'ipotesi per cui Province ed ATC sarebbero stati esautorati dai

compiti assegnati dalla Legge, il sistema informatico è stato concepito come strumento di ausilio all'operato dei su menzionati organi istituzionali. E' opportuno, comunque evidenziare come tale strumento sia stato attivato d'urgenza dalla Regione a fronte del mancato accordo tra ATC nel condividere una proposta unitaria per l'implementazione di un sistema di più vasto respiro e presumibilmente più efficace.

Tanto premesso, in risposta alle questioni poste dal Consigliere Ascierto, si evidenzia che il confronto con le Associazioni, sia venatorie sia ambientaliste, nella Sede Istituzionale (Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale) è stato sempre attivato nel rispetto delle norme nazionali e Regionali (L.157/92 e L.R.8/96). Più volte, inoltre questo Assessorato ha risposto in sede di VIII Commissione Consiliare alle problematiche poste dalle Associazioni venatorie, fornendo tutti i chiarimenti richiesti e, il più delle volte, concordando soluzioni condivise.

Si ritiene senz'altro proficuo avviare un tavolo di confronto con tutti i portatori d'interesse (Associazioni agricole, ambientaliste e venatorie, rappresentanti delle Istituzioni e del mondo scientifico) per la discussione in merito ad un'eventuale revisione del Regolamento per la gestione degli ATC in Campania.

Il sistema informatico, come già evidenziato è sicuramente perfezionabile, ed ogni proposta avanzata nel rispetto della normativa vigente sarà vagliata con la massima attenzione per migliorare il servizio alla comunità venatoria in Campania. È comunque opportuno ribadire ancora una volta che non è avvenuto alcun "espropriazione" delle competenze assegnate a Province ed ATC, bensì è stato messo a loro disposizione uno strumento che consente il pieno rispetto delle norme vigenti; va riconosciuto che tale strumento, proprio in considerazione dell'urgenza con cui è stato elaborato, all'inizio si è rivelato alquanto rigido, e pertanto è stato più volte adeguato alle eccezioni da gestire. Va ricordato, inoltre che sono allo studio ulteriori integrazioni per agevolare l'utenza venatoria attraverso la prenotazione via telefono e sms delle giornate di mobilità.

Si ritiene opportuno infine segnalare che, qualora si affermino le proposte delle Regioni portate in sede Istituzionale nazionale (Conferenza Stato Regioni) per la revisione della : 157/92, questo esecutivo intende avviare un più ampio confronto con tutte le parti interessate al fine di proporre la revisione dell'intero impianto normativo regionale per la protezione della fauna e per la gestione dell'attività venatoria.



ATTESA POSITIVA
REG. GEN. 544/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0018714/A

Del: 09/11/2009 11:54:55

Da: CR A SEROC

Prot. n° 162/09

**Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino**

**INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.**

OGGETTO: Finanziamento opere pubbliche Comune di Torre del Greco.

Premesso che la Regione Campania, in base alle proprie funzioni istituzionali contribuisce alla messa in opera e al finanziamento di opere pubbliche nei Comuni della Campania;

Che l'Amministrazione comunale di Torre del Greco ha posto all'attenzione della Regione una serie di progetti per la riqualificazione del proprio territorio;

Che la Città di Torre del Greco comprende un'area sul quale risiedono circa 100.000 abitanti;

Che a quanto risulta - secondo l'Amministrazione comunale di Torre del Greco - non sarebbero stati accolti progetti avanzati dalla suddetta amministrazione perchè ritenuti di notevole rilievo (ad es. il recupero del complesso edilizio ex Orfanotrofio SS. Trinità, il riutilizzo delle aree ex mercato ortofrutticolo da adibire a mercatino rionale, la riqualificazione di Piazza S. Croce, il distaccamento VV.FF. a Torre del Greco, la creazione di un parco pubblico in Viale Campania, l'adeguamento e completamento della Scuola Materna in località S. Antonio, il recupero complesso ex Molini Meridionali Marzoli, la realizzazione del Polo Culturale e di Alta Formazione "La cittadella del mare");

Ritenuto che la realizzazione di alcuni dei progetti su indicati appare di fondamentale importanza sia per risollevare l'economia locale, sia per il rilancio delle attività turistiche e culturali.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga il Presidente della Giunta regionale On. Antonio Bassolino per conoscere più in dettaglio quanto sopra descritto e se non si ritenga di dover ridiscutere con il Sindaco e l'Amministrazione comunale di Torre del Greco un programma di interventi.

Napoli, 09/11/2009

Il Consigliere regionale

Vito Nocera



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0972118 del 10/11/2009 ore 13,52
est: PRESIDENTE BASSOLINO ANTONIO

Al Presidente della Regione Campania
On. Antonio Bassolino

ascicolo : 2009.XL/1/1.47



Oggetto: Riscontro interrogazione On. Vito Nocera Prot. 162/09 – Finanziamento opere pubbliche Comune di Torre del Greco.

In merito alla richiesta di chiarimenti relativi ai finanziamenti concessi a favore del Comune di Torre del Greco, si segnala che il POR FESR, nel descrivere le modalità operative con cui si darà attuazione all'Asse VI - obiettivo operativo 6.1, prevede la possibilità di finanziare Programmi Integrati Urbani (PIU) relativi a città superiori ai 50.000 abitanti. Il Comune di Torre del Greco è inserito tra le 20 città su cui intervenire con specifici programmi integrati di rigenerazione urbana. In particolare con Delibera di Giunta Regionale 282 del 15 febbraio 2008 è stato stabilito il tetto di risorse assegnato ad ogni città, ed in particolare per Torre del Greco tale importo è pari a € 35.093.255,62 di cui 31.902.959,65 di risorse a valere sul POR Campania FESR 2007-2013.

In virtù di tale stanziamento e sulla base di quanto previsto dal paragrafo 5.2.6 – Organismi Intermedi viene inoltre introdotto come specifico strumento di governance il processo di delega alle città superiori ai 50.000 abitanti, a partire dalla "formale istituzione" del Tavolo Città allo scopo di coordinare tutte le fasi della programmazione e di fornire indirizzi, servizi di informazione e di supporto per la redazione dei Programmi in un processo studiato e concertato insieme alle Autorità cittadine. Rientra quindi nei compiti di tale Tavolo elaborare la lista degli interventi da finanziare a valere sull'obiettivo operativo 6.1 fino alla concorrenza dell'importo sopra riportato.

Tale lista viene poi ratificata in occasione della stipula dell'Accordo di Programma tra Comune e Regione; tuttavia alla data odierna non risulta presentata una lista definitiva degli interventi da finanziare.

Con Decreto Dirigenziale 464 del 30 ottobre 2008 dell'AGC 16 è stato approvato il protocollo d'Intesa tra Regione e Comune, comprensivo del Documento di Orientamento Strategico, nel quale viene individuata l'area cosiddetta "bersaglio". Inoltre risultano ammessi a finanziamenti i seguenti progetti con Beneficiario il



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale
Il Coordinatore

Comune di Torre del Greco:

- Piano di raccolta differenziata (obiettivo operativo 1.1) per 1,3 milioni di euro (parco progetti regionale);
- Recupero del complesso delle cento fontane per 1,2 milioni di euro (rinvenienze Misura 2.1 POR 2000-2006);
- Lavori di banchinamento molo di sottoflutto del porto per 1 milione di euro (rinvenienze asse 6 POR 2000-2006);

I seguenti interventi risultano programmati a valere sull'VIII piano attuativo dei trasporti (obiettivo operativo 4.8):

- consolidamento statico e riqualificazione della banchina di sovraflutto per 1,1 milioni di euro;
- lavori di messa in sicurezza del bacino interno del Porto per 0,5 milioni di euro.

Sono invece in corso di istruttoria da parte del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici i seguenti progetti presentati a valere sul parco progetti regionale:

- Sistemazione del distaccamento dei vigili del Fuoco; (in istruttoria presso l'obiettivo operativo 1.6)
 - Recupero del complesso edilizio ex Orfanotrofio SS Trinità;
 - Riqualificazione di Piazza S. Croce;
 - RIMECS – Rete integrata metropolitana per le informazioni e la sicurezza;
 - Villa Comunale in località la Salle;
 - Recupero del Molini Meridionali Marzoli
- Taluni di tali progetti rientrano tra quelli per i quali l'interrogazione richiede delucidazioni e che vengono definiti di notevole rilievo.

Cordiali saluti,

Carlo Neri


*Giunta Regionale della Campania*

Area Generale di Coordinamento
Programmazione Piani e Programmi

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0970718 del 10/11/2009 ore 11,44

Dest. PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA BASSOLINO

Fascicolo : 2008.XXXIV/1/1.16

Al Presidente della Giunta Regionale

On. Antonio Bassolino

S E D E



Oggetto: Finanziamento opere pubbliche Comune di Torre del Greco.

Rif. Prot. Gen. n.2009.0018714/A del 09/11/2009 del Consiglio Regionale della Campania.

Con riferimento all'interrogazione relativa all'oggetto formulata dall' On. Vito Nocera del Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista e, in particolare, ai progetti di riqualificazione del territorio che l'Amministrazione comunale di Torre del Greco ha posto all'attenzione di questo Ente, allo stato attuale risulta quanto segue:

- Recupero, restauro e riutilizzo del complesso edilizio ex Orfanotrofio SS. Trinità: l'intervento è stato inserito nel Parco Progetti Regionale con decreto dirigenziale n. 26 del 21/03/2008;

- Riutilizzo delle aree e strutture ex mercato ortofrutticolo da adibire a mercatino rionale e Lavori distaccamento Vigili del Fuoco a Torre del Greco: con DGRC n.1265/08 è stata demandata all'Obiettivo Operativo 6.1 del POR Campania FESR 2007-2013 la verifica di coerenza del progetto con il redigendo Piano Integrato Urbano. A tutt'oggi il PIU risulta fermo e non concluso in quanto il Comune di Torre del Greco non ha fatto registrare significativi avanzamenti della programmazione dall'estate 2009;

- Recupero e rifunionalizzazione del complesso ex Molini Meridionali Marzoli in contrada Calastro – Realizzazione di un Polo culturale e di Alta Formazione “La Cittadella del Mare” e Completamento e adeguamento dell'edificio scolastico al corso Vittorio Emanuele: sono state inviate al Comune comunicazione di inaccogliibilità per incompletezza della documentazione presentata (rispettivamente il 27/10/09 e il 01/04/09);

- Adeguamento e completamento della scuola materna loc. Sant'Antonio: non ammesso nel Parco Progetti Regionale (decreto dirigenziale n.73 del 10/07/2008) per “incompletezza della documentazione ai sensi dell'art.4 dell'avviso”;

- Riqualificazione di piazza S.Croce e Creazione del Parco pubblico La Salle: è in fase di conclusione l'iter di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici regionale per l'inserimento nel Parco Progetti.

GC/

- dr. Luigi D'Antuono -